

# COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 96 DEL 13.12.2013** | **OGGETTO: Determinazione tariffe TARES 2013.**

L'Anno duemilatredici il giorno tredici del mese di dicembre alle ore 17,30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16  
in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 17  
assenti n. 00**

**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

# COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TARES 2013.**

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comunica, come già avvenuto negli scorsi anni, che per i punti propedeutici al Bilancio di previsione e ai suoi allegati, verrà svolta una sola discussione, lasciando separate le diverse votazioni sulle singole proposte di deliberazione. Chiede anche ai consiglieri di minoranza l'assenso su tale ordine dei lavori, ricevendone l'assenso. Dà quindi la parola all'Assessore alle Finanze Teresa Di Marino per consentire l'esposizione della propria relazione sull'intera manovra di bilancio. Intervengono i consiglieri: Luigi Sarracino, Bruno D'Alterio, Aniello Chianese, Tobia Tirozzi, il Sindaco, Gennaro Galdiero, Francesco Guarino. Replica il Sindaco. Intervengono ancora i consiglieri Francesco Maisto, Rocco Ciccarelli, Castrese Napolano, Aniello Granata. Interviene per chiarimenti l'Assessore alle Finanze Teresa Di Marino. Interviene il consigliere Francesco Mastrantuono, Luigi Sarracino. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale mette ai voti la proposta di deliberazione, in modalità palese e per alzata di mano.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 12 voti favorevoli

Con 5 voti contrari (Sarracino – Tirozzi – Guarino – Coscione – Ciccarelli)

APPROVA

L'allegata proposta di determinazione delle tariffe TARES per il 2013.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 7) all'ordine del giorno: determinazione tariffe Tares.**

Chiedo al Sindaco se intenda intervenire.

IL SINDACO

Prima abbiamo ragionato sulla possibilità di ripetere in questa sede l'esperienza già vissuta negli anni precedenti, che volevo volgere a richiesta: quella, cioè, di accorpate in un solo dibattito i diversi punti all'ordine del giorno relativi al bilancio; ovviamente, il dibattito sarà unico, mentre la votazione sarà separata, come è giusto che avvenga, come abbiamo fatto per gli anni passati.

Sarà svolta un'unica discussione, come abbiamo fatto nel 2011 e nel 2012.

IL PRESIDENTE

Si ha così la possibilità anche di intervenire in maniera più ampia.

IL SINDACO

I Punti 6), 7), 8), 9), 10), 11) saranno racchiusi in un solo dibattito, con votazione separata.

IL PRESIDENTE

Ovviamente, anche dando la possibilità di ampi interventi, in modo da inquadrare la discussione in un ambito più organico.

Si pongono in votazione i vari punti, fino ad arrivare al bilancio; la discussione si svilupperà su tutti i punti indicati dal Sindaco.

Siamo al **Punto 7) all'ordine del giorno: determinazione tariffe Tares.**

Il dibattito si articolerà su tutti i punti, come da proposta del Sindaco.

C'è la relazione introduttiva dell'assessore Di Marino, al quale cedo la parola.

ASSESSORE DI MARINO

La proposta di bilancio di previsione per l'anno 2013, comprensiva di tutti gli allegati, viene posta all'attenzione del Consiglio comunale dopo un percorso di definizione alquanto complesso e problematico.

Sinteticamente, si possono individuare due ordini di difficoltà, certamente non ascrivibili al Comune di Villaricca, che hanno condizionato in modo rilevante l'operato di questa amministrazione per l'anno 2013. Pertanto, prima di addentrarmi nello specifico discorso contabile, mi sia consentita una breve premessa di carattere generale, volta a contestualizzare l'iter che ha

condotto alla formulazione ed alla sua approvazione tardiva, come peraltro accaduto per la stragrande maggioranza dei Comuni italiani, del bilancio di previsione per quest'anno.

Un primo nodo critico è stato rappresentato dalla incertezza dello scenario normativo che quest'anno ha caratterizzato, a livello di governo centrale, il tema della fiscalità locale. Le amministrazioni locali si sono trovate ad agire in un contesto di continuo cambiamento della legislazione di settore e di un oggettivo aumento di complessità delle norme. Basti pensare, a titolo di esempio, che ancora oggi per molti Comuni non è chiaro quali saranno le determinazioni definitive relativamente all'IMU sulla prima casa e fino a qualche settimana fa non si conosceva l'entità dei trasferimenti statali, come anche la disciplina da applicare per le nuove tassazioni, come la Tares. Naturalmente, in tale condizione, sarebbe stato impossibile fare previsioni, in particolar modo delle entrate, rispondenti alla realtà. Non a caso, conscio di questa difficoltà, lo stesso legislatore statale, con vari provvedimenti succedutisi dal giugno del 2013 in poi, di cui l'ultimo è il DL 102/2013, ha previsto una serie di differimenti del termine finale per l'approvazione dei bilanci comunali di previsione, fino a pervenire alla data del 30 novembre. Alla luce di tali rinvii, ha poi statuito che per quest'anno i tre adempimenti del processo di programmazione finanziaria degli enti locali, ossia l'approvazione del bilancio di previsione, del provvedimento di salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento del bilancio possono essere fatti cadere in un medesimo momento, tanto che la sola approvazione del primo viene ad inglobare gli altri atti.

Dicevamo due ordini di difficoltà. Infatti, sotto altro profilo, per comprendere appieno l'operato dell'amministrazione, non si può prescindere dal quadro generale della finanza nazionale, che purtroppo ancora influenza fortemente quella locale ed è a sua volta influenzata da una perdurante crisi economica che appare sempre meno emergenziale e sempre più strutturale.

Siamo in un Paese che in questi anni paga il conto di non aver fatto riforme, uno Stato pesante, con tanta burocrazia ed una elevata pressione fiscale. Certo, nell'ultimo periodo si è intrapreso un cammino di risanamento complessivo del sistema finanziario attraverso l'adozione di interventi volti alla riduzione della spesa pubblica, ma soprattutto incidenti sull'aumento della tassazione, a discapito, oltre che dei cittadini, dello sviluppo, dell'occupazione giovanile, dell'equità, e soprattutto a fronte di grandi sacrifici da parte di tutti, non ultimi i Comuni che sono più a stretto contatto con le realtà territoriali. Per non dire, poi, della progressiva applicazione di misure orientate al federalismo fiscale, di per sé astrattamente positive, ma che di fatto si è trasformata in una deresponsabilizzazione dello stato centrale nei confronti delle realtà locali. In tale ottica, come ormai ci ripetiamo da qualche anno, hanno operato le pesanti riduzioni dei cosiddetti trasferimenti statali e l'incidenza di un patto di stabilità caratterizzato da evidenti tratti di razionalità, che inibisce politiche di investimento e di crescita economica dell'economia locale, compreso il supporto ai vecchi e nuovi bisogni dei cittadini. In questo quadro di riferimento è stato, dunque, redatto il

bilancio di previsione che mi accingo ad illustrare a questo Consiglio comunale per la sua approvazione. L'ossatura di questo bilancio è stata prodotta, seppure con le difficoltà poc'anzi espresse, attraverso interventi mirati prevalentemente a preservare le risorse dedicate alla realizzazione dei servizi essenziali prestati alla cittadinanza e con la determinazione di non incidere eccessivamente nelle tasche dei nostri concittadini con la tassazione comunale. Pertanto, i tagli operati, come anche alcune accelerazioni di spesa, non sono intervenuti in maniera arbitraria ma, complice anche il fatto di elaborare un bilancio di previsione a fine anno, sono stati fatti in relazione alla situazione concreta delineatasi nel corso del tempo. Stesso discorso vale per alcune previsioni di entrata. Il valore complessivo di questo esercizio finanziario è pari a circa 48 milioni; l'atto è corredato dal parere positivo espresso dal Collegio dei revisori, che ne certifica la correttezza.

Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio non è stato applicato l'avanzo di amministrazione, sebbene sarebbe stato consentito dall'art. 175 del TUEL, in quanto questo bilancio di previsione ingloba ed assorbe, come detto prima, anche l'atto di assestamento. Sottolineo questo dato per evidenziare che con l'aiuto ed il sacrificio di tutti i settori l'amministrazione ha inteso lavorare prevalentemente sul corretto rapporto delle entrate e delle uscite del corrente anno.

Il provvedimento tiene conto delle ultime novità intervenute nel corso dell'anno, come l'adesione al DL 35 recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, che ha permesso di immettere liquidità nelle casse del Comune, consentendoci di pagare in grande misura la massa debitoria arretrata dell'ente, in modo da dare una risposta a tutti i creditori lasciati in sospeso per lungo tempo e un po' di respiro alle attività. Il Comune di Villaricca, come ho già detto in premessa, dal 2009 ad oggi ha subito ingenti tagli e solo nell'ultimo anno per circa un milione. Il fondo sperimentale di riequilibrio si attesta attualmente sulla somma di circa 3 milioni 300 mila, contro i 4 milioni 500 mila dell'anno scorso; il tutto con obiettivi di saldo del patto di stabilità interno. Nonostante questa situazione, abbiamo cercato, in continuità con il passato, di agire efficacemente su alcuni parametri. In primo luogo, per quanto riguarda la fiscalità per il 2013, ripeto quanto già detto, non ci saranno aggravii sui cittadini rispetto alla tassazione di diretta gestione del Comune. L'amministrazione ha deciso, infatti, di mantenere invariata l'addizionale IRPEF, che sarà quindi applicata nella misura del 4 per mille. Il gettito è previsto per 769.338 euro sulla base del più recente dato disponibile comunicato dal MEF, in aumento rispetto al 2012 di circa 25 mila euro. Anche l'IMU non subirà variazioni, essendo confermate le aliquote minime statali del 7,6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale e del 4 per mille per la prima casa. A tal fine è bene precisare che la tassazione relativa alla prima casa, come noto, ai sensi del DL 133 del 30 novembre 2013, nel comune di Villaricca non ricadrà dai cittadini, essendo stata completamente abolita per quei Comuni come il nostro che hanno adottato la aliquota minima. Al contrario, se fosse stata adottata una diversa aliquota, seppure

con un aumento minimo, tale differenza, la cosiddetta mini-IMU, avrebbe potuto gravare sui cittadini, come sta avvenendo per altri Comuni d'Italia. Il gettito di tale tributo, così determinato, è stimato in circa 3 milioni 300 mila euro. Anche in tal caso, la previsione è in aumento rispetto all'esercizio precedente, non essendo più trattenuto dallo Stato, come l'anno scorso, metà del gettito relativo agli introiti per le abitazioni diverse dalla principale. Per quanto attiene alle attività di accertamento coattivo, relativo ai residui della tassazione non riscossa negli anni addietro, l'ufficio competente ad oggi ha già provveduto a notificare circa 1.200 avvisi di accertamento ICI per l'anno 2008 e 120 per il recupero dell'imposta sulla pubblicità del 2008. Viene iscritta in questo bilancio di previsione la potenziale entrata derivante dalle attività di recupero a titolo di sanzioni e di interessi relative alle dichiarazioni ICI degli anni precedenti, prevista in 38 mila euro in via prudenziale. L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie, la somma di 5 milioni 600 mila circa per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art. 14 del DL 201/2011, in sostituzione della Tarsu e delle relative addizionali ex Eca e Meca. La tariffa è determinata, come già detto nel corso di questa assise, sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili, ai sensi del D.P.R. 158/99.

Il Comune di Villaricca ha scelto di non applicare l'aumento di 10 centesimi consentito per legge sulla maggiorazione standard, fissata a 030.

Infine, la tassa per l'occupazione delle aree pubbliche si attesta sull'importo di circa 155 mila euro, tenendo conto dei grandi utenti che occupano il suolo e il sottosuolo. Anche i canoni idrici restano confermati rispetto all'esercizio precedente.

Al di fuori della tassazione locale, molte entrate provengono da finanziamenti erogati per misure specifiche, grazie alla partecipazione del Comune a bandi o POR, o a leggi speciali. Alcuni introiti previsti sono legati alla gestione dei beni comunali, ed in particolare quest'anno l'aumento di tale previsione è determinata dall'ampliamento del cimitero. Diminuiscono, come già detto, le entrate del fondo sperimentale di riequilibrio, ossia quelli che sono comunemente identificati come trasferimenti statali all'ente, per un importo di circa un milione.

Le previsioni in entrata relative al codice della strada si attestano su circa 200 mila euro e, come per legge, sono destinate per il 50% agli interventi previsti dall'art. 208 dello stesso codice.

Per quanto concerne le linee e gli indirizzi generali per la gestione, sono esplicitati nella relazione programmatica del bilancio e sono dedicati ai miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia, affinché l'attività della struttura sia orientata ai principi di correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza. In particolare, le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'ente. Le regole della gestione del personale sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e di migliorare i livelli di efficienza ed affidabilità.

Premesso che, a seguito di una normativa nazionale che ha introdotto vincoli molto rigorosi e acriticamente uguali per tutti gli enti, il personale in servizio presso il nostro ente, soprattutto nell'ultimo triennio, è molto diminuito in termini quantitativi, comportando una sensibile riduzione della relativa spesa e causando difficoltà sempre crescenti nel mantenimento degli standard dei servizi offerti dal Comune, nel triennio 2013/2015 il Comune di Villaricca potrà operare alcune assunzioni a fronte delle numerose cessazioni. Secondo quanto stabilito dalla programmazione adottata per il 2013, è infatti prevista l'attivazione di procedure volte al reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di un impiegato di categoria D ed otto unità di categoria C, di cui quattro riservate al personale interno, da destinare al Corpo di Polizia locale. La decisione di incidere in maniera quasi esclusiva sull'incremento del personale di tale settore è stata dettata dalla più volte esplicitata volontà di questa amministrazione di aumentare la risposta alla domanda di sicurezza ed ordine rivoltaci dalla cittadinanza. Per il 2014 sarà invece prevista l'attivazione di procedure per il reclutamento di un impiegato di fascia C da destinare al Settore Ragioneria ed un reclutamento a tempo parziale di un impiegato di fascia C da destinare al settore tecnico. Tale scelta si spiega con la necessità di garantire il ricambio in due settori che più degli altri hanno sofferto le conseguenze dei pensionamenti.

Il programma delle opere pubbliche relativo al triennio 2013/2015 è incentrato principalmente nella manutenzione, ristrutturazione ed ampliamento del patrimonio pubblico comunale, in particolare strade, illuminazione pubblica, fogne, riqualificazione degli immobili comunali e scuole, nella realizzazione di opere a forte caratterizzazione di interesse sociale, come l'ampliamento del cimitero. Molte di queste sono finanziate con modalità di autofinanziamento, mediante la partecipazione a progetti finanziati da enti sovracomunali, tipo Regione o Ministero.

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevanti negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto con riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Si segnala, inoltre, una riduzione degli importi destinati ai beni di consumo di alcuni uffici, in quanto non utilizzati a fine anno.

In aumento, per esempio, è la previsione per interventi nel centro storico, come più volte richiesto anche dai banchi della minoranza.

L'istituzione di un nuovo settore, quale quello delle entrate e Suap, ha poi determinato la scelta di rimpinguare alcuni capitoli di spesa al fine di rendere più efficiente un ufficio strategico per la finanza locale; in tal senso, si accoglie con grande spirito di responsabilità l'indicazione del Collegio dei revisori che ci invita ad essere sempre più incisivi nel controllo della riscossione anche per gli anni pregressi.

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione e riduzione della spesa per l'utenza anche per il 2013, si continua nell'azione già intrapresa di monitoraggio dei consumi. Ad esempio, recentemente è stata adottata una misura di riduzione e razionalizzazione della spesa telefonica, che avrà effetti visibili nel corso del prossimo esercizio. A fronte di questo, nonostante i tagli statali e regionali, resta alto e concreto l'impegno sul livello della spesa per i servizi socio-educativi. La riduzione di alcuni interventi di spesa concernenti le funzioni sociali è infatti solo apparente, in quanto compensato da un consistente aumento dell'intervento relativo alla legge n. 328/2000.

A questo punto, mi avvio a concludere. La presente proposta di bilancio si può riassumere in un sostanziale mantenimento dei servizi alla persona, in particolar modo alle famiglie, specie nel settore sociale e ad un massimo contenimento della tassazione locale. Ovviamente, non possiamo sfuggire ad alcune criticità, che pure nella difficoltà dei tempi possono e devono essere risolte con l'impegno di tutti, assumendoci realisticamente l'impegno di una gestione sempre più oculata della cosa pubblica, intervenendo da subito sulle cose che devono necessariamente essere migliorate, che pure sono molte. Tutto questo, ben sapendo che l'entità delle risorse in questi anni e per i prossimi saranno sempre minori ed incerte e saranno fattore di contrasto ed anche di cruda verità per le aspettative dei cittadini, facendo i conti con l'amarrezza di sapere, nonostante sforzi importanti, di non poter corrispondere sempre a tutti i bisogni richiesti.

Su tali premesse e presupposti sottopongo all'attenzione di codesto Consiglio comunale il bilancio di previsione e gli atti allegati per l'anno 2013, chiedendone l'approvazione.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per questa esauriente relazione.

Chiedo se vi siano richieste di interventi. Prego, Consigliere Sarracino.

#### CONSIGLIERE SARRACINO

Ringrazio il Presidente.

Ribadisco che prima non ero d'accordo sulla Tares; avrei voluto discuterne singolarmente, in quanto mi trovo a vedere e a leggere che, mentre da una parte giustamente l'assessore dice di voler stare più vicino alle famiglie, di aiutarle, di confortarle, dall'altra aumentiamo la Tares di 600 mila euro circa. Penso che questi soldi li dovranno pagare i cittadini di Villaricca, coloro i quali noi vogliamo aiutare. La massa debitoria è stata pagata dal Comune; ringraziamo per il buon lavoro i dirigenti, ma l'assessore non ha detto che per fare tutto ciò abbiamo contratto 8 milioni 300 mila di mutuo, che diventeranno 11 milioni 900 mila; i cittadini di Villaricca si troveranno a pagare 400 mila euro all'anno. Chiedo scusa dell'interruzione, mi sono segnato dei passaggi, purtroppo non ho

la laurea, come tanti di voi, però mi auguro che la mia ignoranza si avvicini alla vostra intelligenza. Per quanto riguarda il taglio dello Stato di un milione di euro, vi dimenticate sempre di dire che avete creato forse l'unica cosa buona in tanti anni, qualcuno di voi oltrepassa il quindicennio: mi riferisco all'accordo con la Napoletanagas, dove vi entrano 600 mila euro l'anno. Quindi, se vado a perdere un milione, meno 600, sono 400.

[Intervento fuori microfono]

7 milioni 200 mila, per dodici anni: in media, sono 200 mila euro all'anno. Se la matematica non è un'opinione, vi chiedo sempre scusa...

Presidente, poi lo spiegherai al Sindaco che non è al corrente, io sono al corrente di ciò che dico.

Per quanto riguarda l'IMU sulla prima casa, mi aggrappo alla mia ignoranza; ho capito che, per quanto non si possa pagare di più, ci troveremo ad incassare circa 700 – 800 mila euro in più all'anno, non dovremmo dare più la quota parte allo Stato. Di quanto affermo mi assumo la responsabilità. Chi ha i documenti per contestarmi, mi contesti.

Quando andiamo ad aumentare le tasse,... vedete, io faccio un umile lavoro, quello di vendere macchine e di avere a che fare con persone di un certo cetto sociale. Dopo mi risponderete che la Tares prevede che una famiglia di una persona andrà a pagare meno di una famiglia di sei. Questo - da tassa a tariffa - si doveva fare da anni, ma sappiamo che una famiglia di sette persone avrà sicuramente più problemi di una famiglia di una o due. Quindi, lo diamo da una parte e ce lo riprendiamo da un'altra. Quando mi si dice che dobbiamo recuperare le riscossioni dell'ICI del 2008, io ho la fortuna - e non lo dico per vanto - di possedere qualche appartamento. E chi possiede qualche appartamento non si augura mai di non pagare l'IMU. Vi sarà una difficoltà oggettiva e personale. Si sa che oggi esiste un ufficio di riscossione come la Gestline, che per 5 mila euro ti mette la casa all'asta. Penso che qualsiasi cittadino di Villaricca vorrebbe pagare regolarmente e non per la multa... Mastrantuono, mi rispondi dopo. Forse sbaglio la somma. Parecchio, 40 – 50. Per l'IMU, intanto, ti mettono una ipoteca sulla casa. Non hai di questi problemi, perché forse l'IMU te la paga tuo padre, non tu.

Ritengo che diventi umiliante per una persona che non paga l'acqua, la Tares.

Signori miei, io mi reputo un populista e sto sempre in mezzo alla gente, state facendo lo stesso errore dello Stato italiano; aumentando dell'1% l'IVA, si sono accorti che hanno perso tre miliardi di euro di entrate. Monitorare la spesa di un cittadino...

Una volta ho proposto di spezzettare la bolletta in dodici mesi, non perché il cittadino potesse risparmiare, ma affinché la andasse a snellire nel corso dell'anno; se gli arriva 500 di acqua e 500 di Tares, se prende 1.200 euro al mese e deve far mangiare la propria famiglia...

Penso che chiunque di noi in quelle condizioni farebbe mangiare la nostra famiglia e diventeremmo debitori verso gli enti.

A me piace come voi dirigete questo Comune, perché è facile. Ho sempre detto che se mi trovo in forza Italia è semplicemente perché ritengo che Berlusconi non sappia fare solo politica; diversi anni fa ho affermato già che il Comune deve essere gestito come un'azienda e come casa propria. Quest'anno il Comune è costato 19 milioni di euro! Sono quasi pari a 40 miliardi! 40 miliardi per gestire un Comune di Villaricca. Mi direte che c'è la Tares, «questo, quello», snelliamo le spese ma cerchiamo di non tassare i cittadini. Quest'anno, con l'Accisa e l'IRPEF, avrete altre nuove entrate. Quando lo Stato ci taglia 400 – 500 mila euro, cerchiamo di diventare competitivi, non facendo altri debiti. Per pagare le imprese, con il DL 35, il “decreto salvaimpresa”, abbiamo contratto 8 milioni 300 mila. Io sono un imprenditore, pago un mutuo mensile. Mi sono chiesto cosa faccio per avere liquidità: vado in banca, è disposta a farmi un prestito. Mi sono messo a pensare: ma mi conviene fare un debito per togliermene un altro? Non è meglio pagarlo mensilmente, senza versare ulteriori interessi? Mi direte che lo ha stabilito la legge. Ci avete portato a pagare 3 milioni 600 mila di interessi, che sono pari a 7 miliardi. Questo non ve lo dico solo adesso, ma anche da prima. Per giunta, dei 4 milioni 300 mila, la prima erogazione del mutuo, è stato pagato 1 milione 600 - 1 milione 700. È il “decreto salvaimpresa”, ma chi volete salvare? Da cinque mesi avete questi soldi in cassa. Non voglio dare colpe all'uno o all'altro; vi chiedo solo di amministrare con il senso di responsabilità e del buon padre di famiglia, non con una lotta politica abbandonando l'aula perché Cacciapuoti non posa la delega e la minoranza vota in maggioranza la sfiducia a Molino che in un periodo di crisi... Gli do atto di essere un buon assessore, perché per un presepio morente che abbiamo in piazza, e ve lo porterò nel prossimo Consiglio comunale...

Intervento fuori microfono

Abbiamo accorpato i punti, signor Santopaolo. Quindi, se prima l'intervento era di quindici minuti a testa, adesso deve essere di quarantacinque! Stai calmo.

Interventi fuori microfono

INTERVENTO - Ti devi attenere all'ordine del giorno!

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Il Consigliere Sarracino sta articolando una discussione.

Prosegua pure, Consigliere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Grazie, Presidente.

## IL PRESIDENTE

Il tempo lo decido io.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Si parla di ottimizzare le spese. Ho chiesto di mettere un albero di Natale in piazza, ma mi è stato detto che non ci sono soldi. Mi accorgo, poi, che quel giochetto fatto in piazza, tra ripristino elettrico e bancarelle, costa 9 mila euro al Comune di Villaricca. Andatevi a vedere le carte! Santopaolo, credo che tu scendi dalle nuvole, perché sei un lavoratore, non frequenti la casa comunale per andarti a leggere le carte. Non ne hai tempo. Anzi, ti chiedo venia per questa mia richiesta. Dai la possibilità a qualcuno che ha il tempo di leggere di prendere il tuo posto, così può fare qualcosa in più.

Mi sono astenuto sul regolamento: la Tares, per me, da 5 milioni 100 a 5 milioni 700 è circa il 15%. C'è da dire di più: non è detto che per l'anno prossimo possiamo mantenere queste tariffe; per lo smaltimento, se i siti aumentano, saremo costretti ad aumentare ancora di più la Tares ai cittadini. Allora, vi rinnovo l'invito e vi chiedo umilmente scusa. Per un fatto politico voi direte la vostra, io la mia. Io non voglio fare il politico. Ho solo la capacità di avere idee buone e produttive. Ho la fortuna di averlo dimostrato negli anni, chiedendovi per esempio di fare una manifestazione di interesse per l'area fiera - per cui risparmiamo la corrente e la manutenzione - o di dare in gestione delle aree pubbliche ai privati. Si è parlato delle piante; Guarino una volta ha avanzato una proposta di sponsorizzazione; chiediamo a ciascuno dei negozianti di via Napoli di adottare un albero, quindi di potarselo, di mantenerlo perbene. Cerchiamo di ottimizzare la spesa. Quando la mattina scendo in azienda, avendo sfortunatamente il conto in rosso, cerco di togliere quel rosso dal mio conto. Ve lo farò vedere su materiale cartaceo.

A me hanno insegnato "molti debiti, molto onore"! Ma i miei debiti sono di natura commerciale e nell'averli sono anche garantito dalla qualità della persona che ho dimostrato di essere in vent'anni. Non ho parole. Alla fine voi voterete sicuramente il bilancio. Certamente mi sarei aspettato con l'ultimo abbandono dell'aula - ne sono stati fatti due - che qualcuno di voi avesse avuto posizioni diverse, ma mi accorgo... chiedo scusa, dopo parlerai tu, Mastrantuono.

Ricordi, Sindaco, scansando qualcuno, non voglio colpire tutti, che ti ho sempre detto "chi sta a casa non se ne va". Tu non sei solo Sindaco della maggioranza, ma anche della minoranza. È il Sindaco di 30.200 persone. Mi appello a te, al tuo buon senso: cerchiamo di ottimizzare le spese. L'assessore mi dice: "anche gli uffici hanno risparmiato". È normale. Abbiamo un dipendente come Castrese, che giustamente guarda agli interessi del Comune. Invece di fare fotocopie per le quali impiegherebbe dieci scatole di carta, si mette al computer e manda e-mail. Questo è anche

sinonimo di tecnologia. Forse dobbiamo bisogno di svecchiare o di frequentare un corso di computer. Mi si dice che dobbiamo risparmiare sul telefono, ma non sono i 10 – 15 mila euro!

Mi accorgo che sulla mensa scolastica avete fatto un errore; quando è stato detto che lo Stato ci ha tagliato e risparmieremmo all'incirca 90 mila euro, non sono intervenuto, perché era un'interrogazione. Oggi mi trovo il Vice Sindaco ripetere: risparmieremo 50, ma probabilmente a Qualiano dobbiamo darne 30 – 40 ...”.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consiglieri, per cortesia! Prosegua il suo intervento, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Sto seguendo una linea sul risparmio della spesa; può essere per Molino, per Granata,... se l'assessore si sente preso, vuol dire che la prossima volta farà lui l'interrogazione alla minoranza e noi gli risponderemo.

IL PRESIDENTE

Consigliere, io non l'ho interrotta, penso che il suo discorso fili.

CONSIGLIERE SARRACINO

Alla fine voglio dire che andremo a compiere delle scelte non condivise. Già tempo fa ho chiesto un tavolo di idee. Io non sono per i meriti; forse un giorno potremo vincere, vinceremo, non lo so, non mi interessa. Il mio ruolo è quello di fare il Consigliere. Se un giorno faranno l'Assessorato all'automobile,... si dovrebbe cogliere anche l'occasione, a questo punto, di parlare dell'auto blu del Sindaco: a tre anni dalla sua candidatura abbiamo ancora la Lancia Delta, ma non la vedo mai perché ha la macchina grigia. Non usa mai la macchina blu. È un buon Sindaco, viene a lavorare con la propria macchina. Cominciamo a risparmiare 6-7.000 euro all'anno di finanziamenti e 1.000 euro di assicurazione. Non dobbiamo ottimizzare solo la spesa del personale o sul telefono; l'esempio deve essere dato dal capo famiglia, ed il capo famiglia il nostro Sindaco.

Allora, per terminare, vi chiedo di fare un tavolo di idee. So che state lavorando. Da tre anni parlo dell'area fiere e voi lo state quasi attuando. Abbiamo altre idee, positive: l'adozione dei cani, il codice a barre. Non vogliamo i meriti, metteteci le vostre firme, ma vi chiedo, scansando chi legge, di non venire in Consiglio comunale solo per alzare la mano. Per grazia di Dio, ognuno di noi sta quasi benino, ma da normali siamo diventati feriti, e da feriti si può morire, quando si va ad incidere con queste nuove tasse occulte sui cittadini.

Se si domanda a Santopaolo che ogni tanto si smuove... dopo mi rispondi.

[Intervento fuori microfono]

Abbiamo fatto una convenzione con la Napoletanagas, che ci dà 7 milioni 200 mila e doveva realizzare altri 5 chilometri di rete. Ad un anno di distanza non ha fatto un solo metro! Creiamo uno sportello per i cittadini; non vi eravate accorti che, da un contatore da 50 euro, ce ne vogliono 675. C'è qualcuno pure qui che dovrà pagarli, se vuole il gas; altrimenti non arriva a casa.

Facciamo un tavolo di idee; noi vi portiamo le idee, siete voi la maggioranza, avete vinto, ma cercate di avere un minimo di buon senso, differenziando: “questa è buona, questa la scartiamo”; ma la buona tenetevela!

[Intervento fuori microfono]

Ne sono fiero, vuol dire che ho il portamento, la voce e i polmoni buoni. Qualcuno non ha neanche più il fiato per poter parlare in quest'aula, perché deve urlare altrove. Questo vi chiedo; abbiate un po' di buon senso, non vi applicate sul buco, sul buchino,... Io sono per i meriti, non per i demeriti. Lì dietro c'è Franco Gaudieri; gli sono andato contro alle elezioni, ma è un gioco politico; una volta arrivati qua, non c'è maggioranza e minoranza: “tu hai torto ed io ho ragione”, “è buona, ma non te la voto”, “è buona, ma non l'abbiamo proposta noi”. Siamo l'ingranaggio di un orologio, di una cittadinanza che è seriamente in crisi.

Abbate buon senso! Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Interviene il Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Grazie, Presidente.

Amici e colleghi del Consiglio comunale, prendo la parola a nome del gruppo del PD per offrire un contributo alla discussione di questa sera. Voglio ancora una volta ringraziare i componenti della Giunta, il Sindaco, i funzionari comunali per l'impegno profuso nella redazione di questo articolato bilancio. Ho detto “articolato” perché vorrei sottolineare ancora una volta la complessità di questo lavoro, specie in questi ultimi anni di crisi finanziaria, con tutte le difficoltà che ne derivano. Tuttavia, non posso esimermi dall'esprimere alcune considerazioni che da qualche anno a questa parte ho più volte sottoposto all'attenzione di questo consesso. La crisi che attraversiamo esige una rivoluzione copernicana, un approccio totalmente nuovo capace di proiettare la pubblica amministrazione verso un nuovo protagonismo, in cui le scelte programmatiche vengono operate in una logica di sistema, in cui i servizi erogati dall'ente sono pensati anche in termini finanziari ed

occupazionali. In tal senso, il piano parcheggi a cui sta lavorando l'assessore Di Marino, ma con un forte ritardo, può essere un chiaro esempio di virtuosismo per regolarizzare i tempi di sosta, senza gravare troppo sui cittadini, e determinare delle entrate per l'ente utili alla copertura di altri servizi, specie quelli a favore delle fasce più deboli della nostra comunità; un piano parcheggi che potrebbe aprire anche piccoli spiragli occupazionali, specie per i giovani del nostro territorio. Un esempio, questo, che potrebbe aversi anche nella gestione di tante infrastrutture comunali, in cui la sinergia tra pubblico e privato potrebbe risolvere eventuali problemi di gestione ed offrire all'imprenditoria locale e alle associazioni del territorio spazi di interesse sociale e economico. Su questa stessa direttrice da alcuni anni si sollecita l'attivazione di un progetto mirato alla lavorazione per le pratiche di condono in giacenza o comunque in attesa di essere completate; un progetto mirato che potrebbe risolvere i problemi annosi per l'Ufficio Tecnico Comunale e per i cittadini interessati. Tutto questo, al netto di importanti entrate economiche che ne deriverebbero.

La mia convinzione è che possiamo continuare su questa strada, con i tagli di spesa, dove resistono ancora possibilità di miglioramento e di semplificazione gestionale, di migliorare dove possiamo. Plaudo ancora all'amministrazione comunale tutta per la straordinaria energia e dedizione dimostrata con voi.

Tutto il gruppo del Partito Democratico resta a disposizione per ogni ulteriore contributo teso ad ottimizzare le spese e la gestione dell'ente nell'interesse di tutti i cittadini del nostro territorio.

Grazie, Presidente.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere D'Alterio per il suo intervento.

Se non vi sono iscritti nella minoranza, segue l'intervento del Consigliere Chianese.

## CONSIGLIERE CHIANESE

Il bilancio preventivo che stiamo andando ad approvare stasera sa più di consuntivo, venendo redatto quasi a fine esercizio; l'esercizio inizia a gennaio e finisce il 31 dicembre; noi, sostanzialmente, stiamo andando ad approvare un bilancio preventivo a quindici giorni dalla fine dell'anno. Il bilancio è stato redatto tenendo conto di tutti i costi che l'amministrazione ha sostenuto, di tutte le direttive statali, i trasferimenti, i vari ragionamenti che pervengono consequenzialmente dallo Stato centrale. A differenza di quanto diceva Sarracino, non è un bilancio che presenta un aumento di tasse, eccetto la Tares, che ci viene imposta dallo Stato e che nasce e muore quest'anno stesso, perché a gennaio sarà sostituita. Non è una tassa per la quale l'anno prossimo non potremo sostenere queste tabelle e questi importi. L'anno prossimo, queste tabelle e

questi importi, compresa la tassa non ci saranno più; saranno totalmente eliminati. Parliamo di aria fritta, come dice il Consigliere.

È un bilancio dove tutto ciò che è stato redatto è stato già per gran parte speso. Ci troviamo alla fine di un esercizio, tra pochi giorni saranno bloccati anche gli impegni, le determine. C'è un dato fondamentale: anche quest'anno - stamattina sono stato dalla dottoressa Topo per chiederlo ed è un plauso per gli uffici, anche per l'assessore - riusciamo ad entrare nel patto di stabilità. È un prestigio sia per l'ente che per gli uffici di riferimento.

Per quanto mi riguarda, almeno per il mio gruppo, annuncio il voto favorevole a questo bilancio.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Chianese.

Vi sono altri iscritti a parlare? Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ringrazio il Presidente.

In merito al bilancio, non vorrei per niente esprimermi; come diceva poc'anzi il Consigliere Chianese, siamo quasi a fine anno e quindi più che preventivo è un consuntivo. In realtà, c'è un aspetto che mi dispiace e che vorrei risaltare, lanciando da qui all'anno prossimo già un guanto di sfida, proprio perché dai banchi della minoranza è sempre bene che si avanzino proposte costruttive, mai distruttive. Mi dispiace di questo bilancio - ma siamo arrivati ad oggi per tante complicazioni - di non vedere niente di programmato, semplicemente perché è finito l'anno. La mia riflessione va già rivolta all'anno prossimo, futuro; noi come minoranza non possiamo approvare un bilancio in cui già è tutto speso, tutto fatto, già tutto stabilito negli uffici. Chi doveva spendere, cioè i dirigenti, ha speso già i dodici dodicesimi del loro PEG, poiché la macchina amministrativa doveva necessariamente andare avanti. Gli stessi dirigenti devono necessariamente spendere i soldi di quest'ente, per fare andare avanti l'amministrazione, vuoi perché devono offrire i servizi alla cittadinanza, vuoi perché per somma urgenza occorre risolvere problematiche dello stesso Comune. Non annuncio un voto sfavorevole al bilancio; semplicemente non si può approvare un bilancio dove non c'è nulla di nuovo. Da tre anni sono presente in questa assise e mi ritrovo, dopo tre anni, lo stesso bilancio. Non cambia nella sostanza. Approviamo sempre tutto nell'urgenza, però alla fine di ogni cosa. Non so se mi sono spiegato. Semplicemente oggi ci ritroviamo dei documenti prodotti dagli uffici. Sicuramente siamo nel patto di stabilità e dobbiamo approvare per senso di responsabilità. Ciò che registro da Consigliere di minoranza è che non c'è niente di programmato. Lancio questo guanto di sfida, come dicevo all'inizio dell'intervento, per l'anno futuro. Lo sottolineava poc'anzi anche il Consigliere Sarracino. Portateci a questi tavoli di idee, perché

insieme possiamo rivedere la spesa, ma possiamo anche progettare qualcosa di serio per la cittadinanza.

Anche il Consigliere D'Alterio, nel plaudire al bilancio, diceva che vi sono ancora cose da fare, ma non è possibile provvedervi ora perché il bilancio va a chiudere un anno già stabilito.

Questo è il quanto di sfida che lancia. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Chi chiede di intervenire?

Il Sindaco ha chiesto la parola.

## IL SINDACO

Mi fa piacere che stasera il clima sia disteso ed anche gli interventi degli amici della minoranza sono costruttivi.

Dunque, in un clima così disteso e tranquillo non posso non manifestare la mia preoccupazione per l'andamento generale dell'economia italiana. Oggi, ancora qui a Villaricca siamo un'isola felice. Se prendiamo i dati che oggi i mass-media hanno diffuso in ordine all'IMU, sono preoccupanti. È stata redatta una statistica credo da "Il Sole 24 ore" per la quale che negli ultimi quindici giorni 1.885 Comuni italiani hanno sparato in alto tutte le aliquote IMU, facendole schizzare al cento per cento. Almeno mille Comuni italiani hanno tentato in qualche misura di rivedere tariffe già deliberate. Si contano circa centomila aliquote IMU in tutta Italia. Noi abbiamo operato un miracolo, perché da due anni non tocchiamo le aliquote IMU, le abbiamo lasciate al minimo; abbiamo applicato ciò che la legge ha stabilito. Non possiamo non applicarlo, perché se non lo facessimo incorreremmo in responsabilità erariale. Quindi, dal punto di vista dell'IMU, ritengo che nulla ci possa essere addebitato. Per la Tares, l'assessore alle Finanze, nella sua chiara esposizione, ha affermato che noi abbiamo addirittura rinunciato ad applicare l'addizionale sulla parte variabile, relativa al conguaglio destinato allo Stato. Quindi, abbiamo rinunciato spontaneamente ad incassare la maggiorazione. La leva fiscale che abbiamo azionato è la più bassa possibile. Le aliquote dell'addizionale IRPEF sono le più basse possibili. Quando analizziamo complessivamente il peso della pressione fiscale in questo Comune, ci dobbiamo rendere conto che di meno non potevamo fare. Le tariffe dell'IMU e della Tares, se volevamo, potevamo maggiorarle; ci abbiamo rinunciato, non lo abbiamo fatto.

In qualche misura siamo venuti incontro alle esigenze della popolazione.

Da tale punto di vista, non ci possiamo rimproverare niente.

Abbiamo eliminato dal bilancio delle spese improduttive; abbiamo puntato su quelle che sono le spese produttive per l'attività della pubblica amministrazione. Per la verità, ho qualche difficoltà a

parlare di bilancio, perché, giustamente, come si diceva prima, non c'è programmazione. È chiaro che la funzione di un bilancio di previsione è quella di programmazione. Ma se arriviamo al 31 dicembre non ci può essere programmazione. Abbiamo sostanzialmente un rito voluto dalla legge di contabilità, che è quello dell'approvazione del bilancio di previsione che in maniera per così dire falsata è slittato, non per colpa nostra, ma per colpa del legislatore centrale, il quale ha voluto o perlomeno non ha saputo indicare per la strada quali erano le aliquote che dovevano essere iscritte in bilancio. Non ha saputo indicare quali erano i trasferimenti che andavano agli enti locali. La Corte dei Conti, di fronte a questa situazione anomala, ha affermato in maniera molto chiara, che non è colpa degli enti locali; è tutta una programmazione finanziaria che salta. Allora, di fronte ad un così autorevole parere, come quello della Corte dei Conti, convalidato anche dal MEF, dal Ministero delle Economie e delle Finanze, non possiamo che iscrivere dati contabili che sostanzialmente rispecchiano la realtà economica dell'ente locale; ci auguriamo di utilizzarli come base per il bilancio di previsione 2014, come diceva Tobia, rispetto al quale speriamo di introdurre qualche rilevante novità.

Raccolgo anche l'invito del Consigliere Sarracino. Per il 2014 possiamo incontrarci preventivamente. Sai perché, poi, non è successo; non dobbiamo ripetere.

Ha delle idee che vuole illustrare alla maggioranza, che ritiene siano foriere di entrate economiche. Lo ascolteremo e valuteremo se sarà possibile procedere. Possiamo ascoltarle anche in pubblico, sicuramente.

A contare nella pubblica amministrazione sono gli atti; le chiacchiere non valgono. Quindi, ci sediamo e ragioniamo per atti, rispetto all'impostazione che dobbiamo assumere.

Volevo solo chiarire che l'intervento in piazza non costa 9 mila euro. I 9 mila euro costituiscono la somma finale di una serie di interventi che comprendono anche gli stand che stanno in piazza. È tutta una serie di attività che vengono svolte. Mi fermo qui. Vi prego di mantenere questo clima disteso, rispetto ad un atto di programmazione che tale non è più, non per colpa nostra; purtroppo, non possiamo che prendere atto dei dati che ci ha educatamente e chiaramente esposto l'Assessore alle finanze e portarli avanti. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Voglio portare un piccolo contributo alla discussione. Diceva bene Chianese prima.

Siamo a Natale, al 30 dicembre. L'anno scorso, entro il 30 novembre, abbiamo approvato il riequilibrio di bilancio e il conto consuntivo ad aprile. Questo non è un bilancio di previsione,

perché in quell'atto il Consiglio comunale decide e dà mandato alla Giunta, opera delle scelte; qui non c'è da assumerne alcuna.

Voglio far rilevare ai colleghi unicamente che è vero che il servizio della Tares rispetto alla Tarsu del 2012 è di circa 1 milione 200 mila euro in più; ma i cittadini di Villaricca - non credo solo quelli di Villaricca ma anche di altri Comuni - hanno pagato in meno rispetto a quanto versato nel 2012. Infatti, nel 2012 noi, i nostri concittadini, a Villaricca, abbiamo pagato 2 milioni 715 mila per l'IMU, più 3 milioni 717 mila per la Tarsu, più l'addizionale 478 mila. Alla fine, se si fa il calcolo, sono 6 milioni ed oltre, a fronte di 5 milioni 603 mila. Quindi, i cittadini di Villaricca ci hanno guadagnato rispetto alla tassazione generale sulla casa e su alcuni servizi.

È un discorso generale per ricordare al Consigliere Sarracino che i cittadini di Villaricca hanno risparmiato qualcosa, mantenendo inalterata rispetto al 2012, ma non al 2011, l'addizionale IRPEF. C'è stato, invece, un forte, fortissimo aumento dell'IRPEF e dell'IRAP. Questo bisogna farlo rilevare, caro Consigliere Sarracino! La Regione Campania applica una delle più alte tariffe.

Dal punto di vista politico, non condividevo e non condivido la battaglia nazionale promessa in campagna elettorale, di abolizione dell'IMU sulla prima casa; farmi risparmiare 50 euro ogni sei mesi e poi non darmi alcuni servizi, oppure aumentarmi l'IVA all'1% non è un aspetto positivo. Sono i tuoi amici, che stanno a Roma, che lo hanno imposto. Anzi, tra l'altro, sono passati all'opposizione. Caro Sarracino, prima di parlare, fai una visione generale della politica in Italia. Pertanto, come Partito Socialista Europeo collegato al Partito Democratico, approverò questo consuntivo.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Siamo ai primi interventi.

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Devo dire che è evidente, già lo hanno sottolineato tutti, di cosa stiamo parlando: c'è chi lo definisce bilancio consuntivo, chi una sorta di bilancio preventivo. Io penso che questo sia solo un bilancio di conservazione del posto di Consigliere comunale, di Sindaco e di Giunta. Premetto che non aggiungerò polemica, rimarrà anche adesso il tono pacato che hai riscontrato nei precedenti discorsi. Le cose si dicono anche con serenità, non dobbiamo necessariamente alzare la voce. E con serenità ti ripeteremo quello che, ahimè, ti diciamo da due anni e mezzo. Ormai siamo a metà mandato, per cui comincia il percorso di ritorno. Quindi, ogni previsione gettata al di là inizia a diventare meno credibile. Quando rimandi quello che non riesci a fare dal primo anno al secondo, qualcuno ci inizia a credere; quando lo rinvii al terzo, magari anche oltre, è il tempo che scandisce l'insuccesso, non certamente le mie parole.

La relazione dell'assessore e l'aggiunta del Sindaco non lasciano spazio alla politica. Si sente la mano dell'avvocato che legge una relazione di bilancio. La premessa sembrava un discorso stralciato da qualche intervento di Renzi: la modifica "a questo", "a quell'altro"... in soldoni, non c'è nulla di politico e, se è vero che si è in assenza di programmazione, non si è potuto neanche raccontare di quello che si è fatto. Ha provato a difendere il proprio operato, raccontando anche cose oggettivamente non vere. Penso a quando parla - assessore - della difesa delle fasce sociali, e quant'altro. Se non sono stato distratto, il piano di zona 328 non è stato ancora approvato. Mi direte che è colpa della Capogruppo dell'Ambito. È vero, sarà colpa di Mugnano, ma è anche vero che non abbiamo approvato il piano. È evidente che anche in questo non c'è programmazione.

Già l'anno scorso abbiamo rappresentato degli aspetti. Se riprendo quel discorso e lo ripeto uguale, credo che abbiamo le stesse perplessità. Spesso dico che il tempo è galantuomo e dopo un po' di anni devo rilevare che anche il Consigliere del PD inizia a darmi ragione, segnalando la necessità di parcheggi. Consigliere, me lo consentirai, proposte, mozioni, interrogazioni al fine di arrivare a realizzare parcheggi nel centro storico e nelle zone limitrofe le abbiamo sempre avanzate. È anche vero che dall'altra parte sono arrivati rigetti, dinieghi, con mille motivazioni o scusanti. Se fosse giunto il momento di un confronto sereno, che va sulle idee, non più sulle parti politiche, ne sarei ben lieto, significherebbe che dovremmo rivedere una serie di quelle proposte che abbiamo avanzato negli anni e che voi, per solo gioco di squadra avete rigettato.

Non voglio anticipare anche l'ultimo punto all'ordine del giorno, ma per capire come badate soltanto alla forma e per niente alla sostanza, ci si ritrova con un o.d.g. per Villaricca 2. È possibile che una maggioranza presenti un ordine del giorno per dare più risorse per una determinata fattispecie, in questo caso per migliorare, se non ricordo male, le strade di Villaricca 2, quando si approva il bilancio di previsione? Scusate, siete la maggioranza. Se immaginate di appostare delle risorse per qualche intervento, esiste lo strumento dell'emendamento, qualora in Giunta non lo avessero fatto. Veramente pensate che da quest'altra parte ci sia gente che non legge gli atti?! Veramente pensate che domani mattina volete raccontare ai cittadini di Villaricca 2 che vi siete impegnati perché quattro Consiglieri hanno approvato un ordine del giorno?! Se la maggioranza vuole appostare delle risorse, vota un emendamento.

Questa è la dimostrazione che non avete fatto nulla, e lo dicono i palazzi vuoti. Vi sarebbe quasi un'idea di scrivere anche alla Corte dei Conti se sia stato interessante acquistarlo, ristrutturarlo, pseudo-restaurarlo, questo palazzo, senza trovare ancora alcuna soluzione per dargli vita.

Per il Palazzo Sant'Aniello, neanche a dirlo, abbiamo istituito anche una Commissione speciale, laddove il Consigliere che la presiede ha dovuto denunciare in un verbale l'assenza costante del dirigente; dalle carte richieste, per capire e per svolgere il ruolo che la stessa Commissione speciale si era dato, non si è potuto giungere ad alcunché. Ricordo ancora gli emendamenti che lo scorso

anno proponemmo noi e che poi furono per ragioni di opportunità trasformati in ordine del giorno con l'impegno sacrosanto del Sindaco: sono rimasti lettera morta! Mi riferisco a navetta e realizzazione piste ciclabili.

Sai e sapete quanto io sia onesto intellettualmente, non ho mai nascosto che la situazione economica in cui versano gli enti locali non è la stessa di dieci o di cinque anni fa.

Non fare con le mani "assa fa". Se rileggi i miei precedenti interventi rilevi che ho sempre riscontrato questo aspetto. Non vivo sulla luna, l'ho sempre detto! Ma al netto di tutto ciò dobbiamo iniziare anche ad amministrare, perché altrimenti significa dire che non ne siamo capaci, o meglio non ne siete capaci. E non trovo differenza tra un Sindaco, una Giunta ed un Commissario prefettizio. Se solo ci dobbiamo nascondere dietro al fatto che non è possibile far nulla, la politica deve andare a casa. La politica non è solo la capacità di gestire risorse che per legge ci vengono affidate. Abbiamo la dirigente Topo, brava di per sé; da sola lo potrebbe fare il responsabile del settore finanziario. La politica fa altro: interagisce con gli enti superiori, deve avere la capacità di individuare altre risorse, è capace di effettuare delle scelte. È inevitabile, perché dai banchi della maggioranza, negli interventi già svolti, sono giunte delle critiche e nessun vanto, per quello che in questi due anni e mezzo avete realizzato. Finanche il wi-fi, spesa di bassissimo costo, pubblicizzata fortissimamente anche da una parte di questa maggioranza, annunciata come immediata, quando noi presentavamo qualche proposta. Sono passati due anni e mezzo, neanche la realizzazione di un wi-fi siete stati capaci di portare a questo Comune.

Oggi registriamo un fatto politico, una nuova, ritrovata compattezza della maggioranza; fatto politico che non avete detto e che racconto io, rappresentato dalle dimissioni o dalla rassegnazione della delega ai lavori pubblici dell'assessore, contestato negli ultimi Consigli. C'è un fatto politico: un gruppo consiliare ha posto una questione, un braccio di ferro ed il Sindaco ha ceduto. Questo è l'unico fatto politico che il bilancio deve raccontare. Lo hai detto anche tu: c'è poco da raccontare, gli undici dodicesimi li abbiamo già spesi, non c'è programmazione. Sono parole tue, non mie. Dobbiamo fare un atto contabile, di pura forma, per non andare a casa.

E, insieme all'alzata di mano, per non andare a casa, c'è la tua accettazione delle dimissioni dell'assessore Cacciapuoti. Questo è l'unico fatto che può registrare al momento Villaricca.

Se, poi, entriamo anche nei dati, perché per fortuna riusciamo ancora ad individuare qualche nota all'interno, rispetto allo scorso anno (sono onesto nel dirti che rispetto a dieci anni fa registriamo sicuramente una situazione diversa) non possiamo pensare che sia totalmente sconvolto l'equilibrio economico; in particolare, sull'IMU, nel gioco tra ciò che non dobbiamo più restituire allo Stato - quindi, l'aliquota del 7,6 può essere trattenuta interamente dal Comune - e ciò che, invece, lasciamo per altre tipologie di beni, guadagniamo 650-700 mila euro; dai 2 milioni 700 dello scorso anno incassiamo 3 milioni 350 quest'anno.

Il totale della Tares è arrivato a 5 milioni 600 mila. Un cittadino, giustamente, potrebbe non capire. Come si arriva a calcolare la Tares? Si arrivano a sommare i costi per il servizio igienico e tutti gli assimilati. Se non siete capaci di risparmiare su quei costi, è ovvio che la Tares deve lievitare anno per anno. E l'aumento così consistente di questo anno fa rabbrivire - Assessore, mi rivolgo anche a te - perché non si vedono risultati in termini di raccolta differenziata; non mi sembra vi siano state nuove isole ecologiche; non mi sembra vi siano servizi nuovi per i quali giustificare tale ulteriore aumento. Compio ora un passaggio sulle aliquote che prima avremmo dovuto considerare. C'è un problema gravissimo. Parliamo tutti di attenzione alle attività commerciali - "chiude tizio", "chiude caio" - ma niente facciamo per verificare almeno i problemi più gravi. Tu saprai, Sindaco, te lo ricorderai, perché hai avuto delle rimostranze, che un gruppo di commercianti, che per la maggior parte risiede sulla Circumvallazione, che ha attività con grossa superficie, grandi esposizioni, venditori di arredi, o grandi centri commerciali, vive un paradosso che è unico, quello di non produrre rifiuti e pagare le bollette più salate di tutte quelle emesse. Questo è un problema che non è stato mai valutato, perché si applica una tariffa a quei commercianti uguale a quelle di tutti gli altri, senza considerare che per la tipologia di attività sono costretti ad avere una grande superficie che non è destinata al ciclo produttivo, ma unicamente ad esposizione. Il risultato è che quelle attività sulla Circumvallazione sono tutte in grandissima difficoltà; molte di queste, tu lo sai, essendo venuti da te a protestare, rischiano di chiudere. Parliamo di attività commerciali di lungo corso, che hanno dato anche lustro al nostro tratto di Circumvallazione e al settore specifico genericamente inteso. Nulla è stato fatto. Si sarebbe potuto immaginare una aliquota diversa, scorporando questa tipologia di esercizi commerciali dalla classificazione più generale dei negozi commerciali, che avendo una superficie più piccola non risentono dell'aliquota. Neanche questo avete fatto, perché non c'è attenzione alle problematiche reali, tantomeno c'è proposta per risolvere i problemi. Soprattutto, se non iniziate ad immaginare una seria attività di riduzione della spesa in generale, che vi raccomanda anche il Collegio dei revisori (gli stessi vi sottolineano come non vi sia stata una sostanziale riduzione della spesa, non si tende neanche a ridurre la spesa in maniera concreta); se non iniziate a ridurre in maniera concreta la spesa per il servizio di igiene urbana, dovrete per forza mandare a casa dei cittadini bollette esose. Poi, l'organo di revisione, il Collegio dei revisori, vi sottolinea e vi sottolineerà che non abbiamo capacità di riscossione, perché la percentuale di tasse che si paga a Villaricca continua ad aumentare. Lo dicono i numeri, non io! Aumenta la Tares, restano invariati IMU ed IRPEF. Alla fine - lo dicono i numeri - la spesa pro capite a famiglia e per attività commerciale è aumentata.

È venuto meno un altro impegno sempre di questo Consiglio comunale, di provare a ridurre l'IRPEF dello 02. Fu detto lo scorso anno - non c'è bisogno che mi vada a riguardare i verbali, ne

sono certo - da qualche bravo Consigliere di maggioranza che era questione di congiuntura momentanea, che l'anno successivo si sarebbe ridotta allo 02%. Franco, racconti che non hai alzato l'IMU oltre modo, ma non anche che hai ereditato un Comune che non aveva l'IRPEF. Certo che c'entra, ovviamente sono due tasse diverse. Hai potuto non alzare l'IMU perché negli anni si è andati a attingere da altre imposte quello di cui questo Comune aveva necessità, che non è riuscito a risparmiare con una seria attenzione alla riduzione delle spese. È un passaggio chiaro del Collegio dei revisori, che rileva che la spesa non è stata ridotta e che occorre prestare attenzione alle previsioni di entrata.

In particolare, mi piace sottolineare questa previsione particolare di 200 mila euro per le sanzioni amministrative, per il codice della strada. Se riguardi i dati del 2011 e del 2012, è una cifra un po' troppo gonfiata.

Le sanzioni amministrative per il codice della strada erano di 100 mila euro nel 2011, di 20 - 30 mila euro nel 2012; la previsione per il 2013 è di 200 mila. Secondo me, è un dato non attendibile. Non abbiamo ridotto; non è un'imposta, ma solo una previsione. Le sanzioni del codice della strada sono una previsione che chi deve realizzare il bilancio può utilizzare come artificio per completare la necessità di colmare le previsioni di entrata rispetto alle spese. Non è un'imposta, per cui si può dire che l'abbiamo ridotta. Sarebbe stato un merito quello di essere oculati nel formulare una previsione corretta, ma non lo hai fatto.

Devo soffermarmi su altri due aspetti, dopodiché andrò a terminare. Il Collegio dei revisori danno ragione a quello non che dico oggi, ma (ahimè!) ormai da qualche anno.

Anche sulle entrate dalla riscossione sull'acqua fate una previsione poco attendibile rispetto all'andamento degli ultimi due anni. Questo, a mio modesto moto di vedere, dipende anche dal fatto che avete immaginato negli anni di mettere sempre due ruoli; ciò pone in difficoltà le famiglie, quindi fa sì che vi sia una maggiore evasione, elusione, sostanzialmente un ritardo anche talvolta nel pagamento. Voi emettete il ruolo per poter fare quadrare il bilancio, ma poi non avete soldi per coprire. Come segnala il Collegio dei revisori, state ancora una volta rischiando di andare a gonfiare le previsioni di entrata e trovarvi sostanzialmente solo un bilancio di facciata che trova la possibilità di realizzo perché riesce a creare unicamente un grande numero di residui attivi. Questo è il motivo per il quale l'amministrazione non riesce a produrre più nulla: al bilancio di facciata non corrisponde un bilancio reale, quindi non avete capacità di spesa, oltre al fatto che non avete capacità politica di programmare e progettare un'idea di città.

Questo, però, purtroppo ce lo raccontiamo da due anni e mezzo. Sono certo che resterete fino al quinto anno e, se fosse possibile in qualche modo avere una proroga, vi tratterreste anche qualche giorno in più, non per realizzare il bene della città, ma per quello spirito conservativo che vi fa unire per restare, ma non unire per realizzare. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Avevo mantenuto l'intervento in un tono amicale, perché sapevo che Guarino sarebbe arrivato a gamba tesa nel discorso. Prendo atto che non si può stemperare il discorso; evidentemente, Guarino si sarà arrabbiato per questa ritrovata compattezza della maggioranza. Ma le cose sono così, una volta si va dentro, una volta si va fuori. La vita non è bella, giustamente, se non è un po' litigarella! Mi sono segnato i vari interventi.

[Intervento fuori microfono]

Io non subisco nessun ricatto

IL PRESIDENTE

Consigliere, Lei non è stato interrotto.

IL SINDACO

Non è questione di ricatto. Io non subisco nessun ricatto.

Guarino ha esordito dicendo che non abbiamo approvato il piano sociale di zona; omette di considerare che proprio in questi giorni siamo stati, insieme con il Formez e con la Prefettura, a riscrivere il piano sociale di zona; proprio stamattina è stato compiuto un significativo passo avanti. Abbiamo in qualche misura recuperato il gap, che non era ascrivibile a noi; esiste un documento ufficiale, sottoscritto dal Prefetto della Repubblica di Napoli, il quale afferma che questa carenza in ordine al piano sociale di zona è ascrivibile all'impuntatura di un Comune che ha preteso di tirarsi fuori da detto piano omettendo di considerare che si trovava all'interno di una convenzione obbligatoria. Calvizzano, essenzialmente.

Quindi, gli intoppi rispetto all'acquisizione dei fondi comunitari un Prefetto della Repubblica sostiene che non sono ascrivibili al Comune di Villaricca, ma ad altri.

Noi, per fortuna, lo abbiamo recuperato con il concorso della Prefettura e del Ministero, quindi siamo in dirittura di arrivo. Da tale punto di vista, non trascuriamo i nostri impegni.

C'eravamo impegnati a realizzare i parcheggi, ma non si possono inventare. Come abbiamo condiviso l'impostazione del nostro amico Consigliere Sarracino, così abbiamo individuato anche un'altra area che può essere oggetto di parcheggio. Ma non è facile. Mi rendo conto che dall'opposizione si può dire tutto; si può anche dire che si può realizzare in dieci minuti quello che

non si è fatto in dieci anni. Il problema è farlo. Un conto è pensare, altro è dire, altro ancora è fare. Sai bene - perché sei in amministrazione prima di me - che amministrare è difficile; amministrare senza soldi è ancora più difficile; amministrare senza soldi e dovendo anche togliere i debiti è impossibile, in un momento in cui soldi non ce ne sono più. È questo il punto.

Poi dici “avete portato un ordine del giorno per Villaricca Nuova”. Ma perché, che c'è di male? Nel Consiglio regionale, nel Consiglio provinciale, in tutti i Consigli di questo mondo le maggioranze portano ordini del giorno. Perché, non è possibile fare un ordine del giorno aggiuntivo? L'ordine del giorno, sostanzialmente, rimarca un'attenzione per un'area del territorio che era stata già oggetto di valutazione da parte di questo Consiglio comunale la volta scorsa, quando abbiamo condiviso ciò che ha scritto il Consigliere Rocco Ciccarelli per via Milano, per la Parrocchia Nostra Signora della Speranza, oggi Karol Woytila. Quell'attenzione portata rispetto ad una singola strada con l'ordine del giorno i Consiglieri di maggioranza hanno inteso estenderla a tutta l'area di Villaricca Nuova.

Dobbiamo scrivere alla Corte dei Conti per dire che Palazzo Baronale è stata una spesa inutile, come dicevi tu, una spesa a vuoto? Sarebbe stato meglio se lo aveste fatto voi dall'opposizione dieci anni fa, quando è stato acquistato. Evidentemente avreste già dovuto capire allora che forse non serviva. Ma evidentemente serve, tanto è vero che a dicembre l'amico Genny Basso verrà a fare un bel saggio di pianoforte nel Palazzo Baronale. Avvieremo, così, le attività all'interno della nostra struttura.

Palazzo Sant'Aniello ha dei problemi che nessuno ha creato, non li hai creati tu, né io, tantomeno loro; sono oggettivamente scaturenti da una interdizione, da una inibitoria comminata dalla Sovrintendenza che ha stravolto un piano ed ha impedito all'amministrazione di realizzare le attività che dovevano essere portate in Palazzo Sant'Aniello. Ma siccome è in corso un dialogo per il recupero di quella situazione, ci auguriamo di poterla portare a termine. La legislatura non finisce a dicembre 2013, ma può darsi che si concluderà a giugno 2015/2016. Quindi, andremo avanti, salvo proroghe (se il Padre Eterno vorrà, perché dobbiamo fare anche i conti con un Signore che abita Lassù!).

C'è stato, poi, un confronto costruttivo sulla navetta. Se riconoscete che non vi sono i trasferimenti che invece c'erano nel 2010 e che abbiamo avuto un crollo dal 2010 ad oggi di oltre 4 milioni e mezzo di trasferimenti, non è facile inventarsi la navetta. Tanto è vero che abbiamo dovuto trovare un'intesa, grazie anche al tuo contributo, all'interno della Provincia, quando abbiamo chiesto alla CTP di modificare i percorsi di alcuni autobus che da Qualiano oggi collegano Villaricca Nuova con il Distretto Sanitario ed anche con la stazione di Chiaiano. Quella è un'anticipazione di una navetta. Lo abbiamo fatto, perché dobbiamo dire che è un contributo che è stato dato. Ma quando c'è un contributo noi non lo disconosciamo. Quando è in termini costruttivi, perché disconoscerlo? Il problema vero si pone quando certe cose le si vogliono alterare o travisare. Per la navetta c'è

l'impegno. C'era anche l'impegno dell'assessore al ramo, degli assessori proponenti, che avevano tentato di proporre una navetta addirittura a costo zero; c'era questa possibilità, che al momento non si è ancora realizzata, ma, ripeto, la legislatura non è finita; grazie a Dio, abbiamo ancora qualche anno davanti per poterlo fare.

Hai detto che “oggi c'è questa ritrovata compattezza della maggioranza ascrivibile alle dimissioni dell'assessore Cacciapuoti”. Per la verità, non mi risulta che Cacciapuoti si sia dimesso. Ha rimesso la delega come atto di responsabilità, ma non su ricatto della maggioranza o di un Sindaco sotto ricatto. Cacciapuoti è una persona che ha una sua testa, ragiona politicamente in maniera molto valida, perché ha venti anni di esperienza; responsabilmente ha rimesso la delega per favorire il confronto con la maggioranza. Questo non significa che Cacciapuoti non è più assessore. Lo è. Il tono dell'intervento sembrava spingere verso...

IL PRESIDENTE

Consigliere Guarino, Lei non è stato interrotto, per cortesia! Potrà replicare dopo.

IL SINDACO

Tu dici “andiamo sui dati oggettivi”: l'IMU. Vi ricordate la battaglia che avete fatto l'anno scorso? Abbiamo mantenuto fermo l'impegno di non aumentare la pressione fiscale in materia di IMU. L'anno scorso è andata interamente allo Stato, quest'anno va all'ente locale. È un principio federalista: le tasse raccolte sul territorio rientrano nelle casse dell'amministrazione locale e vengono spese per il territorio; non possiamo sopprimerle.

Non possiamo sopprimere l'IMU. È la prima volta che vengono a noi.

Per la Tares relativa ai commercianti che hanno delle grandi utenze commerciali, forse si è stati poco attenti alla bella relazione svolta dall'assessore; ci ha chiarito che quelle realtà commerciali oggi vengono ad essere gravate in misura minore rispetto al passato. È condivisibile, perché sai – essendo un ragazzo studioso – che la Tares è una tassa comunitaria, che risponde al principio comunitario del “chi inquina paga”; ovviamente, chi più inquina, più paga. Quelle utenze commerciali che inquinano di meno pagheranno di meno. Gli ortofrutticoli, gli alimentari, che inquinano di più, pagheranno di più.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Guarino, è un po' indisciplinato stasera!

IL SINDACO

Per quanto riguarda le raccomandazioni dei revisori, vorrei che ti mettessi d'accordo con Gigino. Gigino dice: "non prendete troppi soldi da questa povera gente che non può pagare". Tu dichiari di condividere l'assunto dei revisori dei conti, per cui non abbiamo capacità di riscossione.

Attenzione, se l'infedeltà fiscale aumenta su questo territorio è perché c'è crisi. La gente non può pagare e noi non ci vogliamo trasformare in soggetti che vanno a prelevare forzatamente dalle tasche di chi non ha possibilità. È chiaro che, se il range della mancata riscossione aumenta, è perché questo è direttamente proporzionale alla crescita, alle deficienze delle entrate, dei soggetti che vivono su questo territorio. È un dato pacifico.

Qualcuno in quest'aula ha detto che si sarebbe ridotto dello 02 l'IRPEF. Non lo ha detto sicuramente per quest'anno, perché sarebbe stato un folle! L'anno scorso, nel 2012, abbiamo detto che era stato l'annus horribilis della finanza pubblica. Chi è questo folle che ha detto che quest'anno avremmo abbassato dello 02?

Abbiamo detto che, in prospettiva, per la fine della legislatura, sarebbe stato possibile valutare la riduzione dello 02 dell'addizionale IRPEF. Se ci andiamo a vedere i verbali, lo riscontriamo.

L'emissione dei ruoli è dovuta ad una situazione obbligata; se non emettiamo i ruoli anche per due alla volta, incorriamo in prescrizioni. Quando si prescrivono i ruoli, nasce una responsabilità contabile dell'amministrazione, per cui è un atto dovuto e sarebbe interessante capire il motivo per il quale la minoranza, che aveva il dovere di controllare per il passato anche l'emissione dei ruoli, poi non lo ha fatto.

Noi abbiamo fatto in modo di non farli prescrivere, perché quando li abbiamo messi in riscossione li abbiamo rimessi in limine litis! Se avessimo lasciato trascorrere tempo, avremmo perso quei ruoli, quelle entrate, provocando un danno all'amministrazione locale. Tutto quanto è stato fatto finora risponde ad una logica di equilibrio contabile; non è certamente dovuto ad una pressione nei confronti del cittadino. Anche a noi addolora emettere ruoli, purtroppo è un atto dovuto e non possiamo farne a meno.

Io credo di avere risposto a tutti i dubbi ed ai punti che il Consigliere Guarino ha voluto tirare in ballo e ribadisco il concetto: siamo di fronte ad un documento che purtroppo non è più programmatico non per colpa nostra, ma perché esiste un impianto normativo che lo ha impostato e spostato alla fine dell'esercizio finanziario. Prendiamolo per quello che è, come un punto di partenza, per uno straordinario assetto contabile.

Questo deve essere il punto di partenza anche per l'esercizio finanziario 2014. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. Voglio ricordare ai Consiglieri – mi rivolgo a tutti – il rispetto del regolamento, quindi di non intervenire quando un Consigliere ha la parola. È

soprattutto un appello ai Consiglieri che intervengono a non rivolgersi magari ad un singolo Consigliere ma alla platea. Non mi sto rivolgendo ad un Consigliere in particolare; non abbiamo un pubblico molto numeroso, ma è anche giusto che quei pochi presenti, che a quest'ora vogliono ascoltare quello che ha da dire il Consiglio comunale, possano farlo in una maniera che può essere recepita. Il sovrapporsi delle voci spesso è a danno soprattutto dei cittadini.

Il Consigliere Maisto non è ancora intervenuto; lo dico al Consigliere Sarracino che pure chiede la parola.

## CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente.

Vorrei intervenire in maniera schematica sui quattro argomenti all'ordine del giorno. Sono d'accordo con quanto finora detto dal Sindaco per quanto riguarda le varie parti che compongono il bilancio. Sulle tariffe Tares, ci tengo a segnalare che quelle che oggi ci apprestiamo a votare sono state condivise in Commissione Finanza da tutta la Commissione stessa. Purtroppo chi era assente era assente, ma la Commissione ha votato all'unanimità e, quindi, le tariffe sono state approvate.

Io credo che sulla tariffa vi sia da dire poco, nel senso che ci troviamo il costo di un servizio che deve essere ribaltato sui cittadini. Non facciamo altro, approvando le tariffe, che limitarci a dividere la percentuale della quota fissa sui cittadini e sulle utenze non domestiche. Credo che questa sia una delle tariffe più eque fino ad oggi; per quanto riguarda le famiglie, tiene presente sia il numero di abitanti che i metri quadrati, ma fino ad oggi non era così. In riferimento alle utenze non domestiche, considera sia i metri quadrati dell'abitazione che il tipo di attività che l'interessato va a svolgere. Infatti, per alcune attività, la tariffa è più alta, tipo l'ortofrutta, che genera qualche rifiuto in più rispetto ad altri. Ci tengo a dire che abbiamo diviso la percentuale sulla quota fissa per le utenze domestiche e non domestiche, considerato che le utenze domestiche sono gran parte dei nuclei familiari che compongono il territorio di Villaricca. Operando in tal modo, le famiglie di tre o quattro componenti sono le più numerose ed avranno meno costi per la Tares.

Questo, purtroppo, non è un bilancio di previsione, come dicevano tutti, anche il Sindaco, ma un bilancio consuntivo, nel senso che la previsione non è stata fatta, non per colpa nostra, ma perché c'era un'incertezza delle entrate. Noi, purtroppo, fino alla fine, non sapevamo quali erano precisamente le nostre entrate, per cui non potevamo prevedere il resto del bilancio.

C'è da dire un aspetto fondamentale, rispetto a quanto sostenuto dal Consigliere Sarracino, su cui non sono d'accordo: noi non abbiamo aumentato di un euro le imposte e le tasse che colpiscono i cittadini. Per quanto riguarda l'IMU, abbiamo lasciato invariate le aliquote, siamo uno dei pochi

Comuni che lo ha fatto, anche nel nostro territorio, nell'hinterland. Abbiamo lasciato l'aliquota IMU allo 076 per la seconda abitazione ed allo 04 per la prima, anche se quest'ultima è stata abolita. Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, il folle ero io all'epoca! È vero che ci siamo insediati con una addizionale comunale pari a 0, ma non facevamo in quel momento i conti con i tagli e i trasferimenti che lo Stato ci ha fatto. Dissi - me lo ricordo bene - che, se c'era la possibilità di ridurla, sarei stato d'accordo; ma, siccome la possibilità non c'è stata per colpa di questi trasferimenti che si sono ridotti di tantissimo, anzi quasi vicino allo zero, più o meno, dall'anno prossimo, non possiamo far altro che tenerla invariata. E non l'abbiamo aumentata. Questo voi omettete di dirlo.

Dunque, non abbiamo aumentato un'ulteriore imposta.

Detto ciò, vorrei arrivare al bilancio. Un aspetto fondamentale che non sento mai dire da nessuno, soprattutto dalla minoranza, è che il parere dei revisori è favorevole. Stiamo parlando di un parere favorevole al nostro bilancio. Ci sollevano delle eccezioni, ma sono sempre uguali dal 1980 ad oggi. Sappiamo che i residui attivi sono alti; il Sindaco ha spiegato bene perché c'è difficoltà a poterli incassare. I residui attivi non sono altro che dei crediti che il Comune ha nei confronti di cittadini per la maggior parte. Proprio perché c'è un momento di crisi molto alta, i cittadini fanno fatica a pagare. Anche noi, tutti i cittadini. Il Comune, quindi, vanta grandi crediti nei confronti dei cittadini.

C'è l'altro problema, che ci viene contestato, di guardare anche ai fitti attivi degli immobili. Il buon assessore credo stia quasi per risolverlo, nel senso che oggi ci apprestiamo a votare anche l'altra delibera della vendita degli immobili. Se ci riusciremo, faremo una gran cosa; mi sono battuto in tal senso, in quanto i costi che sosteniamo sono eccessivi rispetto al valore di vendita; quindi, conviene venderli.

Detto questo, tenuto anche del parere dei revisori, credo che questo sia un bilancio che va votato; preannuncio, pertanto, il mio voto favorevole.

Volevo dire un'altra cosa al Consigliere Francesco Guarino: la notizia dell'assessore Cacciapuoti l'abbiamo appresa in questo momento da Lei. Questo la dice lunga sul fatto che siamo qui a votare il bilancio anche senza avere nessuna informazione del genere.

Applausi

IL PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Ringrazio il Presidente. Sarò telegrafico, anche perché non voglio addentrarmi in una materia a me poco familiare. Ovviamente, è necessario fare delle precisazioni e delle annotazioni su un momento importante per ogni amministrazione comunale, qual è quello dell'approvazione del piano di bilancio preventivo; così come ampiamente si è discusso nell'assise, rappresenta oggi più un'approvazione del consuntivo rispetto ad un programma di programmazione che non siamo stati messi nelle condizioni di porre all'attenzione del Consiglio comunale.

Da una lettura analitica della relazione che i revisori contabili hanno allegato alle proposte di delibera, ho individuato possibili elementi di novità rispetto a quanto è stato già detto in questo Consiglio comunale.

Mi sobbalzavano alla mente le eccezioni che i revisori contabili muovevano al programma, alla proposta di approvazione di bilancio preventivo, operando tutta una serie di rilievi. Innanzitutto, si riteneva fosse più importante monitorare l'andamento degli incassi della Tares.

E sulla Tares, così come ha già fatto anche egregiamente il Consigliere Guarino entrando nello specifico e dando delle indicazioni di natura tecnica, anch'io rilevo, in relazione al riepilogo di simulazione delle tariffe delle utenze non domestiche, una sperequazione tra una serie di attività che, in riferimento alle esigenze anche di esercitare la propria azione commerciale in itinere, troveranno difficoltà nel pagamento di questo nuovo tributo.

In relazione alla Tares, non riesco a comprendere, anche da quelli che sono gli atti a corredo del programma di approvazione del bilancio preventivo, una connessione tra i costi del servizio e quello che noi ente percepiamo dalla raccolta differenziata. Se ci troviamo comunque a livelli alti di raccolta differenziata, non riesco a rilevare gli incassi che il Comune percepisce e che potrebbero risultare utili al fine della riduzione della pressione fiscale a carico dei cittadini. Questo non è un dato che si rileva dalle indicazioni numeriche riportate nella proposta di approvazione del bilancio.

Nelle conclusioni che i revisori contabili indicano c'è un'ulteriore eccezione in relazione al monitoraggio del pagamento del canone idrico, che secondo me rappresenta un elemento sul quale bisogna lavorare molto. Tanti sono i soggetti che, a mio modesto avviso, evadono e non pagano il canone idrico. Questa potrebbe essere un'azione di repressione da porre in essere da parte dell'amministrazione comunale a favore della maggioranza dei cittadini celere e con un senso innato di responsabilità paga il tributo e il canone idrico; altri, purtroppo, anche a causa della mancanza di personale addetto ai controlli evadono disattendendo delle aspettative che vanno a ricadere sui cittadini onesti.

Dicevo che è una farsa l'approvazione di questo bilancio preventivo perché rappresenta un momento nel quale ognuno di noi poteva portare dei contributi fattivi alla discussione, dai quali potevano emergere elementi utili per individuare dei capitoli di spesa da destinare, poi, alla realizzazione dei fini che ci si programmava. Apprendo con piacere l'ordine del giorno proposto,

ma ricordo altrettanto a me stesso che - come lo stesso Sindaco, in modo chiaro, ha spiegato che questo rappresenta un atto dovuto sotto il profilo contabile, perché così ci viene imposto dal legislatore - non posso che valutare con superficialità un ordine del giorno che rappresenta qualcosa che potrà essere utile per il futuro, non certo per l'anno ormai concluso.

Ci troviamo a discutere di possibili risorse da destinare ad una parte del territorio nostrano senza avere disponibilità alcuna. Votiamo l'approvazione di uno schema di bilancio preventivo con una disponibilità economica pari a zero, nel senso che già sono state spese risorse indicate in bilancio.

Si ritiene necessario contribuire fattivamente e con senso di responsabilità al mandato che ognuno di noi deve cercare di esperire nel rispetto dei cittadini e di quello che ognuno di noi rappresenta, ritengo opportuno sollecitare anche per il futuro il Consiglio comunale, ma i dirigenti che rappresentano un avamposto rispetto ad un taglio inutile di spese.

Prima il Consigliere Sarracino faceva riferimento alle varie iniziative poste in essere anche per le feste. Nulla vietava che anche in relazione ai mercatini che si sono tenuti in piazza avremmo potuto ottimizzare meglio le risorse e non spendere in modo così sommario somme esagitate, non certo irrisorie.

Mi esprimo sulla questione navetta e pista ciclabile. Anch'io ricordo a me stesso che l'anno scorso proprio in questa assise si discuteva dell'opportunità che ci si dava nel realizzare il servizio navetta. Ricordo che è stato fatto qualcosa, con il contributo anche del Consigliere provinciale e l'attività sinergica tra Sindaco, Assessore, lo stesso Consigliere provinciale.

Si è fatto qualcosa in più rispetto al passato. Ma tagliando e riducendo sensibilmente spese inutili, che potrebbero essere quelle che ho indicato poc'anzi, come anche altre, oppure ottimizzando i costi della raccolta di rifiuti, attraverso una minore pressione fiscale, a discapito dei cittadini, garantendo un maggiore introito per la raccolta differenziata che è ad alti livelli sul territorio villariccheso, garantiremmo maggiori servizi ai cittadini, con l'istituzione di un servizio di navetta, ma anche attraverso la realizzazione di altri tipi di servizi, riducendo la pressione fiscale, a discapito di fasce sociali particolarmente deboli o come quelle dei commercianti di cui parlavamo precedentemente, che rappresentano il volano dell'economia di Villaricca.

Pertanto, concludo per spirito anche di gruppo, ma non condividendo le linee programmatiche che sono state perseguite dall'amministrazione nella redazione di questo programma di bilancio, che è qualcosa di falsato, perché non c'è nulla da spendere, già è stato speso.

Concludo il mio intervento votando contrariamente rispetto allo schema di bilancio, alle altre proposte allegare alle stesse e di cui discutiamo plenariamente. Grazie.

**IL PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Napolano.

## CONSIGLIERE NAPOLANO

Penso che vi sia ben poco da dire adesso, ci aggiungiamo quasi alla conclusione dei lavori, per cui ho ritenuto opportuno dare anch'io un contributo sulla situazione di stasera, del bilancio di previsione. Preannuncio il mio voto favorevole al bilancio, ma alcune considerazioni vanno espresse partendo anche da quanto sostenevano i Consiglieri Tobia, Sarracino, Ciccarelli e eventualmente e da ciò che hanno detto anche gli altri. Siamo in una fase in cui il Comune deve iniziare a camminare con le proprie gambe. Ci siamo detti tutto: dobbiamo ridurre le spese e cercare eventualmente di far entrare soldi nell'amministrazione soldi che sono sempre nostri; non arrivano dallo Stato, che a breve non ci manderà più niente. Questo significa che noi dobbiamo cercare di ottimizzare tutto quello che abbiamo, iniziando chiaramente dai servizi, con il contributo essenziale - lo diceva Ciccarelli - dei dirigenti. Senza il contributo dei dirigenti e di chi lavora nell'amministrazione sicuramente non andremo molto avanti. Quindi, c'è la necessità di questo contributo. Ci dobbiamo proporre il discorso di ridurre le spese all'interno della macchina amministrativa, lo abbiamo fatto già da qualche anno in questo bilancio, lo stiamo facendo, ma dobbiamo continuare. Solo così, avendo delle economie, abbiamo la possibilità di offrire più servizi ai cittadini ed eventualmente programmare anche dei progetti futuri su cose nuove da realizzare per il nostro paese; diversamente, la possibilità di programmare e mettere a disposizione un progetto futuro per il Paese con proprie risorse penso che in questo momento non vi sia. Come diceva anche lo stesso Guarino, è un bilancio conservativo; me ne rendo conto, perché mancano le risorse per poter andare avanti. Allora, la scommessa qual è? Diceva Tobia che è una scommessa per un bilancio futuro. Noi adesso dobbiamo scommettere su questo bilancio futuro. Mi rivolgo in tal caso al Sindaco, perché il discorso futuro è nel senso di non iniziare il nuovo anno con l'utilizzo dei dodicesimi. Ciò ci mette nella condizione di non programmare assolutamente niente. Mi rendo conto che lo Stato non ci ha aiutato, avendoci portato fino alla fine, poiché non sapevamo quali erano le entrate per il nostro paese. Ma il discorso essenziale, mi rivolgo al sindaco, è quello di verificare se possiamo programmare di tre mesi in tre mesi un bilancio comunale delle spese. Se riusciamo a trovare una soluzione nel programmare un bilancio delle spese trimestrali, con un confronto anche con i dirigenti, ci permette di avere a fine anno delle economie che possiamo utilizzare per fare qualunque cosa. Non è possibile arrivare come quest'anno. Siamo arrivati, cioè, ad un film già finito. È importante portare avanti il discorso della riduzione delle spese. Maisto diceva la questione dell'alienazione dei beni. Ce lo stiamo proponendo da vari anni. Ce lo siamo detti negli anni scorsi. Nel primo anno abbiamo cercato anche di portare avanti un discorso

sull'alienazione dei beni ed all'epoca il Sindaco parlava di come si era comportato il Comune di Salerno nell'alienazione dei beni. È un qualcosa che noi comunque dobbiamo portare avanti. Noi ci dobbiamo liberare di quei beni che impegnano solo soldi per la manutenzione e la gestione. Mi riferisco agli appartamenti che abbiamo, al discorso sul diritto di superficie di alcune zone, lasciandole ai proprietari. Anche al riguardo c'è un problema futuro, per chi deve riscattare: gli appartamenti sono stati assegnati per novantanove anni.

Tutte quanto ci siamo detti deve costituire elemento essenziale per il nuovo bilancio che andremo ad affrontare. Non possiamo, cioè, affrontare il bilancio di nuovo come quest'anno, portando avanti il discorso dei dodicesimi. Mi rendo conto che la necessità è nata da una situazione nazionale, ma chiedo se possiamo arginare il problema facendo dei bilanci trimestrali tra di noi, nella maggioranza, cercando di ridurre al minimo le spese che potrebbero essere superflue.

Andiamo adesso a votare il bilancio, che per me è un consuntivo, ma la raccomandazione va su un discorso futuro che andremo ad intraprendere nei prossimi giorni. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Prego, Consigliere Granata, non è ancora intervenuto.

CONSIGLIERE GRANATA

Sono in linea con le definizioni degli altri Consiglieri di maggioranza, che hanno già chiarito questo bilancio. Non è mia materia il bilancio, non mi appassiona molto; volevo essere assicurato sulla Tares, sul 3% che paghiamo allo Stato. Siccome la scadenza è prevista per il 16, per quanto riguarda la bolletta ai cittadini, volevo assicurarmi. Per questa mancanza di tempo più che altro nel futuro non facciamo pagare ulteriori spese ai cittadini per il ritardo che vi sarà, per la comunicazione del pagamento. Assicuriamo, poi, noi come Comune un modello di pagamento; parlavo prima con il responsabile dell'ufficio: procediamo attraverso un modello F24. Non so come. Lo dico perché Qualiano ha mandato una richiesta: pagato il bollettino della Tares, ha detto "devi pagare anche questo". Non ha indicato, però, modalità e molti cittadini si sono trovati sprovvisti. Lo chiedo, affinché Villaricca non operi allo stesso modo di Qualiano.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. L'assessore vuole chiarire questo aspetto specifico.

## ASSESSORE DI MARINO

Fermo restando quello che ho già detto prima, le sanzioni decorrono soltanto dalla notifica dell'avviso. Nel caso di specie, si è operato per questa scelta per Villaricca.

Di fatto, però, ci è venuta incontro una nota ministeriale che prevede che, anche se la maggiorazione non viene pagata entro il 16 dicembre non si incorrerà in nessuna sanzione. Ma tutto questo è generato, come ho detto prima, dalla confusione normativa per la quale ancora oggi la norma di riferimento della Tares statale non è chiara, rispetto alle determinazioni specifiche per i tributi.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per il chiarimento.

Il Consigliere Mastrantuono non è ancora intervenuto.

## CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Non volevo intervenire non perché l'argomento non lo meritasse, ma perché effettivamente è stato detto quasi tutto, da tutti i colleghi di maggioranza e di opposizione che mi hanno preceduto. Molte delle considerazioni operate nella discussione di questa sera, però, mi impongono di intervenire, rendendo alcune precisazioni. Qualcuno diceva che non c'è una maggioranza e non c'è una minoranza. Ahimè, io vedo invece sempre ferma questa contrapposizione, anche dal tenore degli interventi dei colleghi di minoranza, dove francamente ho avuto la sensazione che ci si arrampichi sugli specchi per non votare il bilancio. Si sono individuate alcune cose non fatte. Per carità, non abbiamo certamente la presunzione di fare tutto. Ma volutamente non si è parlato di ciò che si è fatto. Se questo è un consuntivo nei fatti e non un bilancio preventivo, è per colpa della legge. Non è che siamo arrivati al 30 novembre, termine di legge, ad oggi 13 dicembre, per colpa nostra o perché non c'è una visione di programmazione. Mi dispiace per i colleghi di opposizione che hanno detto non c'è programmazione; non la si poteva fare, dovevamo farla per forza in corso d'opera. Non potevamo procedere con lo strumento contabile, perché una normativa si è cambiata continuamente in itinere e, purtroppo, siamo arrivati alla data odierna solo ed esclusivamente per colpa del legislatore. Fissiamo questo dato. Siamo arrivati ad un bilancio, come diceva giustamente l'assessore Di Marino, con due regole fondamentali, di cui una è quella che vi ho esposto poc'anzi, dell'evoluzione normativa. Abbiamo parlato tanto della Tares, su cui accennerò qualcosa anch'io. La Tares già non c'è più, avendo lasciato il posto ad un nuovo tributo istituito per l'anno prossimo che la dice lunga sulla schizofrenia del legislatore su questa materia, giustamente sottolineata ed evidenziata dalla Corte dei Conti. Poi c'è una crisi generale di finanza e di finanza locale, dove

basta guardare un po' di televisione o leggere un giornale per rendersi conto della gravità della situazione. Non possiamo assolutamente esimerci dal dire perché votiamo il bilancio. Mi dispiace deludere l'amico Guarino: non lo voto per spirito senso di responsabilità ma per profonda convinzione, come tutto. Un conto sono le questioni politiche, altro le questioni amministrative. Chiudo la parentesi. Votiamo un bilancio corredato da un parere favorevole dal Collegio dei revisori. Il collega Maisto lo diceva, lo si dà un po' scontato, oggi non è così, guardatevi a qualche centinaio di metri di distanza e vedete che qualche amministrazione non ha avuto [inc. per difetto microfono]. Riferisco un fatto. Guardate i pareri dati in Comuni vicini sui debiti fuori bilancio, sulle spese accumulate, sulla prescrizione dei ruoli. Io li guardo, perché mi appassiona la materia della finanza locale. Certamente il parere favorevole del Collegio dei revisori è un dato importante; anche il contenuto lo è, perché sono prescrizioni di cui sicuramente tenere conto.

Non voglio dire che sono prescrizioni standard, ma rispetto alle quali c'è un orientamento consolidato, dobbiamo sicuramente prendere atto e trovare una soluzione.

C'è, poi, un altro dato importante di questo bilancio, l'ulteriore taglio di un milione di euro che ci è stato inflitto. Specialmente dall'opposizione si sente dire: "dovete fare «questo»", "mettete le tasse". Purtroppo è così, c'è bisogno di trovare risorse per fare qualcosa. In questo contesto, con un altro taglio di un milione di euro, lo sottolineerò fino all'infinito, si vota un bilancio che qualcuno diceva non ha nulla di politico.

Cari colleghi, se non aumentare le tasse nemmeno di un centesimo significa non avere nulla di politico, vorrei capire cos'è per voi la politica; forse inventarsi, come qualche collega di opposizione fa, "una tassa occulta", nuova categoria giuridica!, che non c'è. Non ci sono nuove tasse, allora bisogna dire che nel bilancio c'è una tassa occulta.

Sull'addizionale IRPEF, era un paletto al quale ci siamo attenuti in un determinato periodo dell'ente e portiamo avanti un trend a cui siamo costretti; non prendiamo soldi non per il piacere di non prenderli, ma perché manteniamo elevate, con tutte le difficoltà, le prestazioni, i servizi. Su questo ritorno e vi dico perché dovrete votare il bilancio, amici dell'opposizione.

Non apparteniamo a quei Comuni che percepiranno l'IMU sulla prima casa. Era un'altra scelta che si poteva operare. Sulla Tares, su cui stasera tanti amici si sono pronunciati, per me è singolare il ragionamento che si segue; diciamo tutti, perché è così, che la Tares è un tributo predeterminato a monte, che riusciamo a mantenere basso, non c'è aumento, lo dico e lo ripeto. Si dice: "no, a monte è sbagliato perché il costo del servizio è alto".

Rispetto a questo costo del servizio, me lo sono segnato, io non vedo isole ecologiche, servizi.

Ma non vedete la monnezza per questo costo del servizio, bensì una differenziata al 56%. Questo è il dato importante, un fiore all'occhiello dell'attuale amministrazione. Non vedete ciò che non

volete vedere ed andate a inventare cose solamente per dover trovare inefficienze dell'amministrazione in settori dove non esistono.

Sfrutta il tempo per intervenire ed intervieni!

Non c'è stato nemmeno l'aumento facoltativo per la Tares, che poteva essere messo; quindi, ci siamo attestati su questo tributo.

I ruoli sono altra grossa contraddizione. Graviamo i cittadini. L'ente non ha capacità di riscossione, non emette ruoli. Ma se emettiamo i ruoli, graviamo in misura ancora in maggiore i cittadini. Questo significa che anche il personale preposto utilizza la funzione pubblica non come un mero gabelliere, come sta diventando il Comune, ma con la dovuta attenzione che merita la pressione fiscale. Sarebbe facile emettere tutti i ruoli! Allora, dobbiamo trovare una soluzione. I ruoli che non sono prescritti, aspetto importante, li dobbiamo emettere, oppure no? Se non li emettiamo, sbagliamo; se li emettiamo, sbagliamo ugualmente! Allora, trovate anche voi un minimo di orientamento su ciò che si dice. In tutto questo, il Comune cosa fa? Un Comune che, a vostro dire, non fa niente, non programma, non realizza; non solo vi tiene le tasse basse, non solo toglie l'IMU, non solo mantiene l'IRPEF al 4 per mille, programma delle assunzioni. Sono previste delle assunzioni, precisamente otto unità della Polizia locale, due unità nel settore Ragioneria, un'altra volta nell'ufficio tecnico. Anche questo non è fare politica, ma inventarsi i risultati.

Se volete togliere anche la pensione, fate una proposta!

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Coscione, per cortesia! Dopo potrà esporre quello che intende dire in un intervento.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Capisco che ti infastidisci, però basta confrontarsi, non c'è niente di male.

Capisco che è così, me lo aspettavo.

Ritornando sui motivi per cui bisogna votare questo bilancio, avete citato delle cose fatte dall'opposizione e che noi abbiamo votato, con grande convinzione. Mi riferisco al regolamento per le sponsorizzazioni, che noi abbiamo votato. Alle sfide di cui parlava il collega Tirozzi, quando le abbiamo trovate giuste, quando le abbiamo condivise, non ci siamo mai sottratti. L'adozione delle aiuole è stata fatta già da qualche imprenditore locale. Anche questo è stato utilizzato dall'amministratore comunale. La sfida, il confronto, quando si fa sulle cose che riteniamo, non c'è un pregiudizio. Ci sarà sempre, e lo si terrà sempre su tutte le proposte che verranno. Non metto proprio in discussione l'onestà intellettuale di tutti i colleghi, compresa la nostra. Allora, dico di mantenere sempre il confronto su questi argomenti. L'assessore Di Marino, secondo me, si è

dimenticato di dire tante altre cose per cui andrebbe votato il bilancio e per cui noi stasera stiamo votando questo consuntivo, mutatis mutandis. Potremmo parlare del completamento e dell'apertura del parco urbano e del distretto sanitario, della valorizzazione dell'area fiera, dove fino a qualche mese fa era solamente la sede del mercatino settimanale. Potremmo parlare dell'attenzione al centro storico. Quando mai abbiamo visto una piazza, a quest'ora di sera, in un periodo natalizio, popolata da persone, con una cosa indubbia, fatta con quattro soldi, che ha avuto un valore riconosciuto da tutti! Potremmo parlare di come riusciamo a mantenere ancora elevato lo standard delle nostre scuole e, nonostante tutte le drastiche riduzioni, riusciamo a mantenere un minimo di offerta culturale. Potremmo dire che finalmente è stato affidato il palazzetto dello sport e che il piano parcheggio è stato approvato e ci sono le strisce blu.

Allora, cari amici dell'opposizione, se questo è poco, scusate se è poco!

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. C'era il Consigliere Sarracino che intendeva intervenire. L'invito è sempre quello di non interrompere i Consiglieri che stanno parlando e di mantenere un tono pacato.

CONSIGLIERE SARRACINO

A me piace particolarmente il Consigliere Mastrantuono. Anzi, vi tengo a precisare che, se non fossi stato candidato, quando vi dava dell'"armata brancaleone" e vi pugnava a più non posso, lo avrei votato: si differiva da quel calesse che oggi sta sopra e ha fatto rientro anche il figliuol prodigo nel PD grazie a qualcuno che gli ha indicato la buona strada. Non so se ha fatto la residenza a Villaricca, non so se è un cittadino di Villaricca. Non ritengo che questa maggioranza abbia dato qualche buona indicazione al bilancio, ma come giustamente dovevano fare dovevano votare.

Al Sindaco faccio i complimenti per aver notato che questa maggioranza è coesa. Ma ti rappresento che la maggioranza è sempre stata coesa, anche quando deve metterti sotto scacco. Ancora oggi continua a metterti sotto scacco. Come amico, ti porterei a casa; hai dimostrato di essere un amico dell'assessore Cacciapuoti, una persona perbene, limpida, mantenendo la tua posizione iniziale. Mi auguro che in futuro non cambi; come politico non lo so ancora, ma come amico ti posso garantire, ti do la mia parola, che sei stato veramente da ammirare. Mi auguro che tutto ciò non cambi. Ma credo invece che tutto ciò dovrebbe cambiare, perché secondo me l'assessore Cacciapuoti sarà ridimensionato e ci troveremo qualche assessore dell'area di Mastrantuono in campo. Specialmente, Maisto... Faccio i complimenti. Volevo rispondere anche al Consigliere Galdiero. Lo ringrazio, la prossima volta spero che siederà con noi perché ci accomuna il fatto di opporsi. Quando mi si dice "non aumentiamo", "i cittadini di Villaricca prima pagavano 7 milioni".

Adesso ne pagheranno 9,34 dell'IMU e 5,6 della Tares. Ne pagheranno uno e mezzo in più. Per questo lo ringrazio.

Per quanto riguarda la navetta e via Milano, forse è stato sbagliato differenziare le due questioni. Noto che quando viene chiesto qualcosa per la chiesa siete molto attenti, perché giustamente siamo cattolici praticanti; non possiamo non aderire alle richieste dei preti. Quindi, abbiamo sbagliato noi a non farlo richiedere da un prete.

La prossima volta lo faremo.

Interventi fuori microfono

Sono poco attenti.

Mastrantuono, è un problema tuo, ti chiedo scusa se la mia ignoranza si avvicina molto alla tua intelligenza. Sicuramente non la supera. Ho detto un'altra cosa, che la tua intelligenza non si avvicina alla mia ignoranza. È differente, sei poco attento. Secondo me, sta praticando qualche scuola di recitazione, perché lo vedo molto vicino alle battute di Massimo Troisi. Mastrantuono, alla fine, se ne esce sempre con queste sue arringhe. Abbiamo proposto noi della minoranza di fare una manifestazione di interesse per l'area fiera, ma non a 5 euro a bancarella; di darla addirittura in gestione a qualche privato, che se volete vi porto io, dove risparmiate luce e manutenzionee vi faccio dare 24 mila euro all'anno. Non lo posso fare come imprenditore, perché sono Consigliere comunale; ma se potessi farlo ve li offrirei io. Quella è un'area che può portare 20 mila euro al mese. Ve lo dimostro: 110 bancarelle, a 100 euro al mese, sono 11 mila euro. Abbiamo la fortuna che la nostra vecchia legislatura, per quanto si possa dire, politicamente siamo molto diversi, ci ha portato una A.S.L.; quindi, potremmo adibirla anche a parcheggio della A.S.L. nei giorni in cui non c'è il mercato. Ci sarebbero soldini da prendere. Queste idee ve le darò in un tavolo di trattative. Io non voglio "i galloni", non ho fatto neanche il militare. Quindi, do i meriti a voi.

Per quanto riguarda il centro storico, se prendiamo il cannone di Calvizzano e spariamo una botta non colpiamo nemmeno le bancarelle, perché non ci sono, sono fantasma! Su Facebook, la mia ignoranza mi porta a scrivere poche cose, ho scritto che abbiamo a Villaricca "il presepe morente", non il presepe vivente. Riconosco a Gennaro ciò che afferma: "Sono stati i miei amici". Forza Italia esiste ancora, il Partito Comunista non lo so, ogni tanto si ricompatta, poi scompare, poi ricompare. Alla fine bastava dire: votiamo, all'unanimità, votatevelo, perché così deve essere.

Ma quando una Tares aumenta di 600 mila euro, preventivata dai costi, se ci vantiamo tanto della raccolta differenziata, al 56% - io mi ero fermato al 51, quindi complimenti, state migliorando - non vi dovete prendere i meriti. Parecchi di voi non si leggono le carte. La raccolta differenziata cresce, "monnezza" vuol dire ricchezza. Quando dicevo di premiare i cittadini virtuosi, non lo dicevo solo per le civili abitazioni ma anche per i negozi. Un mobilificio produce un quintale di cartone, la ditta ci dà "x lire", noi gli diamo un premio e un contributo al risparmio. Se questa

raccolta è al 56%, ci saranno carte, cartoni, plastica, vetro, alluminio, ferro. In questa Tares non ho visto una defalcazione: il costo nostro è di 5 milioni 600 mila, ne recuperiamo 200, li andremo a scalare da questo costo.

Vedete, mi avete dato troppo spazio nei vostri interventi; devo prendermi un po' di tempo per riordinare le idee.

Mi rivolgo al Sindaco. Io e Guarino siamo sempre stati sulla stessa linea. Lui parla italiano, io invece parlo un italiano-napoletano poco corretto, perché purtroppo ognuno di noi ha fatto una scelta nella vita prendendo strade diverse; ma alla fine vale il traguardo, non il percorso. Si deve arrivare sempre alla fine dove si arriva. Non ho detto di non prendere soldi dai cittadini mandando loro il ruolo, oppure l'ufficio crediti. Ho detto semplicemente di non castigare le persone. Un discorso del genere lo avrei condiviso e lo avrei anche votato; quando ho fatto scrivere sul giornale: "non c'è bisogno di noi Consiglieri", mi rendo conto che avevo ragione, perché non si fa nulla di costruttivo; bastavi tu, qualche Capo Settore, il Segretario; il Presidente non ci vuole, non fa niente! Alla fine, non vedo nessun aspetto positivo. Mi si dice "abbiamo fatto", "abbiamo detto".

Mi vanto di avervi portato Genny Basso; non certo per colpa sua era preventivato che spendevamo un milione e mezzo di euro per Palazzo Baronale. Genny Basso darà un'iniziativa culturale, ma avrebbe potuto farlo anche nella tendostruttura, non per forza nel Palazzo Baronale. Avete impiegato tre anni per dare un Palazzetto dello Sport in affidamento; faccio i complimenti, ma vi saranno dei ricorsi, forse qualcun altro aveva più diritto degli altri.

Penso che dopo tre anni vi spettino ancora 600 – 700 giorni. Con le festività natalizie, a gennaio, arriviamo a giugno, sono tre anni. Sapete bene che vi rimangono altri 18 mesi.

Per quanto riguarda Palazzo Sant'Aniello per i parcheggi, abbiamo istituito una Commissione speciale; non è stato identificato nessun vincolo della Sovrintendenza, bensì la Sovrintendenza ci ha comunicato che nel 1800 risultava nelle mappe catastali questo Palazzo ed è stato deciso che le due arcate erano storiche; non ha posto nessun vincolo. Questa amministrazione, quindi, dovrebbe avere solo il coraggio di votare l'abbattimento del Palazzo davanti. Ma non c'è coraggio.

Il problema è stato creato dietro, quando è stato distanziato dai cinque metri, quando si sono accorti che la piazza è stata ridotta e che i sessanta posti auto che verranno realizzati sotto con dodici appartamenti soprastanti... Dalla minoranza è venuta una proposta, anche a te, Sindaco, nelle tue stanze: sotto devono venire dei porticati, chiudiamoli, facciamo dei negozi, portiamoci la posta, per la quale abbiamo una grossa difficoltà, con un serio problema di traffico; abbiamo questi sessanta – sessantadue posti auto. Il Comune potrebbe riscuotere il pigione dalla posta, per cui diventerebbe redditizio anche il parcheggio sottostante. Infatti, secondo me, quel parcheggio è fallimentare, costando 3 milioni di euro; in più, paghiamo 55 mila euro l'anno di indennizzo ai proprietari. Questo è il terzo anno. In una interrogazione mi fu detto: "abbiamo 500 mila euro a

disposizione". Li vogliamo buttare? Abbiamo interloquito con l'assessore Cacciapuoti, che mi auguro rimanga ai lavori pubblici, perché è disposto ad abbattere anche il Palazzo davanti; lo avremmo portato in Consiglio comunale. Staremo, poi, a vedere se avrete il coraggio di prendere decisioni di questo tipo. Ma non penso. Se non vi viete detto come fare, sapete fare solo scena! Vogliamo i soldi dei cittadini? La vogliamo mettere sul duro? Va bene. Nel mese di giugno ho proposto di istituire un fondo denominato "Landi", per il quale tutti i Consiglieri potevano anche rinunciare al gettone di presenza. Abbiamo votato tutti di sì, io vi ringrazio, per me fu una vittoria. Ci andammo a mangiare una pizza, Maisto, ti ricordi? Volevamo interloquire per fare cose buone e c'era anche Mastrantuono. Abbiamo votato, siamo stati tutti d'accordo. Ad agosto mi sono accorto che vi eravate aumentati il gettone di presenza, gli stipendi.

Se la legge mi impone la spending review!? Potevamo anche non aderire. Le legge prescrive di non fare sprechi.

Intervento fuori microfono

Anch'io, attenzione, ma me lo sono ritrovato! Non mi aspettavo che tu dicessi che i banchi dell'opposizione propongono... tutte le proposte noi le abbiamo condivise. Questo ha un costo di 20 - 30 mila euro l'anno in più per le casse comunali. Io posso fare a meno del gettone di presenza. Dovete rinunciare tutti insieme a me! Faccio un'altra proposta: al di fuori del mio metto un contributo della mia società per i cittadini di Villaricca; ho il papà che sta bene. Quando mi si accusa di non voler fare le cose, è sbagliato, perché se vi mettete sul sentiero di guerra non si può collaborare. Offendere il nostro operato per cercare di darvi un input,...

Quando per due volte mi dici che è un atto politico, di che atto politico parli? Da quando sei entrato nel PD avete sfiduciato Cacciapuoti e volete togliere una delega forse ad uno degli assessori che a Villaricca lavora bene? Questa è politica. Parliamo dei soldi dei cittadini. È un bilancio nel quale, se voi vi foste trovati a spendere, invece di 19, 30 milioni, dovevate cercare dove prendere questi soldi. È inutile. Tutte le sceneggiate che fai, "alla fine ti dico però", "voto sì", "voto no", sono inutili; fai delle proposte!

Ho proposto l'adozione dei cani a Villaricca; il canile costa 42 milioni all'anno, ho detto: "diamo un contributo di 300 euro a cane ai cittadini di Villaricca", hai detto: "se uno se ne prende dieci?". Gliene gliene diamo 3.000, però il Comune risparmia 9.000. Per giunta, il canile sta a Somma Vesuviana. Penso che tu non sei mai andato a vedere se ci sono i cani. Capisco la tua indifferenza nella problematica di Villaricca, perché non sei uno che vive realmente Villaricca. Ti capisco. Noi abbiamo due grandi fortune, tu con uno spessore culturale diverso, avere due grandi padri che ci hanno dato la spinta nella politica. Ma c'è chi dà la spinta ad una macchina che parte e va da sola e chi, invece, questa spinta la deve avere perenne. Può darsi che sia il mio caso, così come il tuo. Non sto dicendo che sia tu o che sia io. Il bilancio lo avete votato. Andremo a vedere i debiti fuori

bilancio. Tanto ve lo votate voi. Non lo voto perché non lo condivido. Un segnale di distinzione l'ho dato al Sindaco; se avessi i numeri per poterlo sostenere senza entrare in Giunta, lo avremmo appoggiato. Non ci sono questi numeri. Da due anni e mezzo, però, ci saranno, penso, perché torneremo ai numeri vecchi. Oggi mi devo ritrovare a sentire un Sindaco, per giunta giurista...

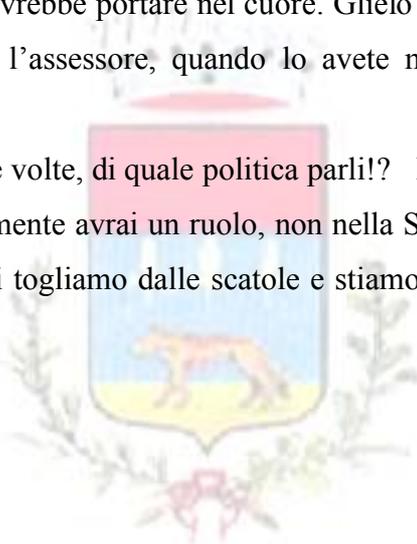
IL PRESIDENTE

Consigliere, deve terminare, è arrivato quasi a quindici minuti. Le è consentito un altro minuto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Va bene, in questo minuto ce la faccio. Mia moglie è ministro straordinario della Chiesa e mi disse: "guarda che questa deve essere una brava persona, per due motivi: frequenta la chiesa e un giudice". Un giudice il giudizio giusto lo dovrebbe portare nel cuore. Glielo state facendo perdere! Se accetta il vostro ricatto, di mandare via l'assessore, quando lo avete mortificato anche come persona, lasciandolo da solo,...

Ve ne siete andati tutti per ben due volte, di quale politica parli!? È una politica personalista. Oggi sei rientrato nel PD perché sicuramente avrai un ruolo, non nella Segreteria o nella Provincia, ma ti auguro di andare al Senato, così ti togliamo dalle scatole e stiamo a posto! Uno dei miei peggiori difetti è dire le cose in faccia.



IL PRESIDENTE

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io non ho mai detto una cosa diversa dall'altra. Sto in questi banchi dell'opposizione, non me ne frega stare da là. Stare come stai tu dall'altra parte, mi conviene stare di qua. Ho la capacità di esprimere le mie idee. Non quello che mi dice qualcun altro di portare in Consiglio comunale... Non sto parlando di tuo padre, ma della gerarchia politica del tuo partito. Adesso ti identifico nel PD.

Santopaolo, ho finito!

IL PRESIDENTE

Per cortesia, Consigliere Sarracino!

Nessuno mi deve interrompere, io monitoro gli interventi. Il Consigliere Sarracino è ancora nei termini. Consigliere, ho detto che Lei deve concludere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ma se mi dai la possibilità di rimproverare chi mi in interrompe, facciamo come la squadra di pallone che chiede il recupero.

IL PRESIDENTE

Consigliere, per cortesia, è finito l'intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Grazie.

IL PRESIDENTE

Non voglio essere ripreso in continuazione sui tempi; i tempi li controllo io.

Chiedo se vi siano altri interventi.

Se non ve ne sono, pongo in votazione il **Punto 7) all'ordine del giorno: determinazione tariffe Tares 2013.**

I favorevoli alzino la mano. Contrari? Astenuti?

La proposta è approvata a maggioranza.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **19.12.2013** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 19 dicembre 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **30.12.2013**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 30 dicembre 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Ragioneria – Settore Entrate**

**Villaricca, 19 dicembre 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 19 dicembre 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**